



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 3 del 03/06/2014

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

03 giugno 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno tre del mese di giugno, convocata alle ore 17,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione alle ore 17,30 in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>No</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>No</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>No</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>No</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>No</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>Si</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Luca MANNU	<i>No</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	14	Consiglieri assenti:	07
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>Si</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	7	Assessori assenti:	0
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efsio Farris.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego i Consiglieri di prendere posto. buonasera a tutti, salutiamo il Dott. Farris che ci presta il suo sostegno in questo momento di vacanza della Segretaria titolare Dott.ssa Zuddas.

Il Dottor Farris già conosce il nostro Comune perchè è stato, per più anni, il nostro valido Segretario. Quindi cedo la parola a lui per l'appello dei presenti.

[Il Segretario Generale Dott. Efsio Farris procede all'appello nominale dal quale risultano n. 14 Consiglieri presenti e n. 7 Consiglieri assenti (Alessandro Anedda, Marco Asuni, Antonello Cocco, Maurilio Floris, Mannu Luca, Paolo Flavio Zedda e Giulio Lobina).

Gli Assessori risultano essere tutti presenti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Bene, la seduta è valida, nominiamo gli scrutatori nelle persone di: Fabrizio Pedditzi, Maurizio Dessalvi e Mauro Spina.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prima di dare corso all'ordine del giorno dei lavori mi è giunta una comunicazione, da parte di un Consigliere comunale.

Lo invito a leggere la sua stessa comunicazione a questa Presidenza del Consiglio. Prego Consigliere Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: buona sera a tutti i presenti, al Signor Sindaco. Presidente del Consiglio le leggo una nota che ho depositato presso il protocollo, stamattina:

"Il sottoscritto, Consigliere comunale Massimo Lebiu, pur essendo stato eletto nelle file di Partecipazione Democratica dichiara, da oggi, di costituire un gruppo Consiliare indipendente.

Ringrazio, il gruppo che lascio, per la fiducia e la considerazione avuta, e per l'esperienza, che mi hanno aiutato a maturare fino ad oggi.

Le nostre strade si dividono perché, dopo aver sentito tutti i miei collaboratori ed elettori, comunque, preferiamo agire, all'interno del Consiglio comunale, con maggiore concretezza collaborativa credendo in un progetto di ricostruzione di una forte forza politica che, comunque, il mio gruppo rappresentava assieme al P.D., (questo lo aggiungo, nella lettera non c'era ma era sottointeso), senza condizionamenti e polemiche che non ci appartengono.

Sarò a disposizione del Sindaco, mettendo la mia esperienza lavorativa e politica nelle sue eventuali scelte, grazie.

[Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Maurilio Floris, Antonello Cocco, Giulio Lobina, ed esce il Consigliere Massimo Lebiu, quindi i presenti sono 16].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Mettiamo agli atti questa nota. Prendiamo atto di questa comunicazione e procediamo all'esame del primo punto all'ordine del giorno relativo a: **"Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del Tuel, per spese processuali derivanti dalla sentenza n. 50/2013 del Giudice di Pace di Sinnai"**.

Invito l'Assessore vice Sindaco ad illustrare il punto, prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti. La Giunta comunale, con deliberazione n. 93 del 2013, ha autorizzato la costituzione in giudizio avverso il Giudice di Pace di Sinnai a seguito del ricorso in opposizione all'ordinanza ingiunzione n. 6 del 2013, presentata dal Signor Pintus Gianluca Simone.

Con sentenza n. 50 del 2013 del Giudice di Pace di Sinnai, nella causa iscritta al R.A.C. n. 26 del 2013, acquisita al protocollo n. 6138 in data 02 aprile 2014, il Comune è stato condannato alla rifusione delle spese vive pari a € 37,00. Quindi una spesa esigua. Si propone al Consiglio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 di riconoscere questa cifra come debito fuori bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono interventi sul punto? Chi chiede la parola?

Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie, Signor Presidente, buonasera a tutti. Per quanto riguarda questa sentenza, meno male che è poca cifra, però, ne stiamo pagando abbastanza, è una sentenza di poco valore, trentasette euro, direi di stare molto attenti perché, forse, ne abbiamo tante da contribuire, molti si stanno lamentando che stanno succedendo diversi incidenti a Sinnai, anche a pedoni.

Ecco, su questo, voto a favore.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Lobina ci comunica che il Consigliere Zedda è impegnato nei lavori del Consiglio regionale, ringrazio il Consigliere Lobina che lo ha comunicato adesso.

Allora, ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno?

Se non ci sono altri interventi metto ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del Tuel, per spese processuali derivanti dalla sentenza n. 50/2013 del Giudice di Pace di Sinnai"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	15
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	1

(si astiene il Consigliere: Giulio Lobina)

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Massimo Lebiu, quindi i presenti sono 17].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il secondo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "**Approvazione Regolamento IUC**". Prego l'Assessore vice Sindaco di esporre il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Come sapete è stata introdotta l'Imposta Unica Comunale, l'acronimo è la IUC, è composta da tre componenti: la Tasi, la Tari e l'Imu.

La IUC è composta da tre componenti:

L'Imu che, ovviamente, non si pagherà più per le abitazioni principali, tranne che per quelle di lusso che hanno una classificazione particolare. Non la pagherà praticamente nessuno;

La Tari, che è la Tares dell'anno scorso, quindi che riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti;

La Tasi che, invece, riguarda i servizi indivisibili.

Il Regolamento, è stato già affrontato dalla seconda Commissione, è abbastanza articolato e quindi non lo riprendo, se poi ci sono delle domande da fare lo rivediamo. La proposta è quella di approvare il Regolamento così come è stato approvato dalla seconda Commissione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sul punto IUC? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: Questo Regolamento è messo qui al Consiglio comunale, per la Tasi mi sembra. Sarebbe giusto che fosse letto punto per punto perché io e qualcuno di noi, forse, non sa come è stato approvato dalla Commissione. Sarebbe giusto che questo regolamento fosse letto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda ma il Regolamento è pubblicato, è noto e arcinoto, non c'è stato nessun intervento e credo che annoieremo tutto il Consiglio rileggendo quello che conoscono già. Se non ci sono interventi ritengo che il regolamento sia conosciuto, come lo conoscete tutti. Allora, ci sono altri interventi? Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: buonasera a tutti.

Ho avuto modo di leggere in dei quotidiani, in questi giorni, che alcuni Comuni, anche Comuni che non hanno seconde case, frazioni o grandi aree edificabili come il nostro, hanno deciso, visto il momento drammatico di crisi economica, di rinviare l'applicazione del Regolamento IUC all'anno prossimo e per quest'anno non applicarla.

Quindi, chiedo se è possibile modificare l'articolo 11 – entrata in vigore, e sostituirlo anziché " 1° gennaio 2014" con "1° gennaio 2015". Evitare quindi di applicare l'Imu e la Tasi, per quest'anno solo, le entrate dovrebbero essere coperte grazie all'aumento dell'aliquota dal 7,6 all'8 per mille.

Quindi credo che se si fa uno sforzo tagliando qualcosina, per quest'anno si possa essere d'accordo nel rinviare l'applicazione di questa norma Statale che arriva proprio in questo momento di difficoltà, dove c'è poco lavoro, in un momento di disagio sociale totale. Quindi chiedo se può essere rinviata, perlomeno all'anno prossimo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono altri interventi? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: ho sentito il Consigliere Mallocci, siccome certi Comuni della Sardegna, a quanto pare la Tasi, per quest'anno, non la pagano, ho anche la delibera, sono i Comuni di Elmas, Desulo e qualche altro Comune. Sarebbe giusto che anche il Comune di Sinnai facesse questo, quasi dono alla cittadinanza, di non pagarla, almeno per quest'anno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti.

Ho ascoltato attentamente la proposta del Consigliere Mallocci, però, purtroppo, ho anche in mente tutti i ragionamenti che sono stati fatti per arrivare a questo bilancio, ritengo che non sia condivisibile la proposta fatta. Dolorosamente, purtroppo, non è condivisibile, intanto perché abbiamo vissuto questi primi tre anni in totale

austerità, però, la collettività ne stava avendo anche le conseguenze, il risultato era visibile nelle strade, era visibile nella mancanza di alcuni tipi di servizi ed è notevolmente visibile quando si guardano i numeri e ci si accorge di tagli che lo Stato ci ha maledettamente fatto.

Quindi vogliamo garantire almeno il minimo che fino ad oggi siamo riusciti ad avere in termini di servizi.

Questo stiamo facendo, con il bilancio non si sta andando oltre le cifre per poter sperperare un pò di quattrini in più, si stanno facendo dei ragionamenti che sono minuziosi e sono volti a garantire il minimo, che fino ad oggi abbiamo, e cercare di fare qualcosa in più in modo che le cose, nel nostro contorno, non degenerino.

Quindi dobbiamo, dal mio punto di vista, garantire l'entrata all'interno di questo bilancio, diversamente, tutti gli obiettivi che ci stiamo prefiggendo e tutti i nostri orientamenti politici potrebbero subire un ulteriore rallentamento.

Questo l'abbiamo fatto anche alla luce di quello che è stato l'anno passato dove, pur in austerità, abbiamo cercato di limitare al massimo anche un seppur minimo aumento delle tasse, però, abbiamo avuto anche, a nostro favore, il fatto che i cittadini, probabilmente, hanno capito e il sacrificio, ahimè, lo hanno fatto e le entrate non ci sono mancate. Quindi noi vogliamo portare a termine, vogliamo portare avanti un bilancio che ci consenta di realizzare anche tutti i servizi minimi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei Consigliere. Consigliere Cocco, prego.

Il Consigliere Antonello Cocco: buonasera a tutti.

Parto dalla considerazione che ha fatto il Consigliere Mallocci dove, ovviamente, non può che trovare d'accordo chiunque, lo vediamo anche a livello nazionale che, per certi versi c'è la rincorsa a trovare il modo di abbassare tributi, tasse e quant'altro.

D'altronde questa è stata la politica del centrodestra per tanti decenni e abbiamo visto dove questa politica ci ha portato nonostante l'obiettivo principale per tutti, a livello nazionale, regionale e comunale è quello, ovviamente, di cercare di abbassare quella che è la pressione fiscale sui contribuenti, però, partendo da questo fatto, dove penso che ci troverebbe tutti d'accordo, chi non è d'accordo, chi non sarebbe d'accordo ad abbassare il carico fiscale?

Partendo da questa posizione dobbiamo trovare anche il modo, però, di recuperare quelle risorse che ci permettano, per rimanere qua a Sinnai, di parlare della nostra Comunità a mantenere quei livelli di servizi che, comunque, il nostro

Comune dà ed è un fiore all'occhiello rispetto anche a tante altre amministrazioni comunali che sono vicine a noi, perché allora lì si dovrebbe fare una scelta.

Quindi, fermo restando che c'è in campo questa proposta, ovviamente, sei giorni prima si sarebbe dovuta fare una proposta di un emendamento, perché naturalmente l'approvazione delle tariffe ha delle ripercussioni sul bilancio di previsione e, siccome sappiamo che il bilancio di previsione deve chiudersi in pareggio, dobbiamo anche proporre, trovare quella proposta esatta per permetterci di chiudere in pareggio e scegliere: manteniamo questo livello di servizi, lo diminuiamo, cerchiamo introiti e stanziamenti da altre parti?

Perché, su questa base, allora, penso che il dialogo e il dibattito, qua all'interno di quest'aula, come c'è stato in queste settimane, in questi mesi in maggioranza, si ravvivi. Se invece partiamo solo da una posizione dicendo abbassiamo le tasse, azzeriamo la IUC, azzeriamo la Tasi, l'Imu, e quant'altro e non concludiamo, non ci portiamo avanti con la seconda parte del nostro discorso, cioè individuare, laddove è possibile, quel taglio o fare delle scelte, rinunciando a un servizio piuttosto che a un altro, oppure individuando degli introiti che possano arrivare da altre fonti. Allora, secondo me, ha anche poco senso parlarne, o meglio, non è un dialogo, è un dibattito che ci porta a un risultato perché potremmo discutere sull'azzeramento della Tasi, ad esempio, avrei capito questo, noi abbiamo bisogno di quello stanziamento, abbiamo bisogno di mezzo milione di euro che ci permetta di continuare a mantenere questo livello di servizi che abbiamo, come recuperarli se non vogliamo tagliare questi servizi? Azzeriamo la Tasi?

Facendo dei calcoli, ad esempio, da delle simulazioni che si possono fare tranquillamente, per una famiglia che ad esempio possiede la prima e la seconda casa, eliminando la Tasi per la prima casa, comunque azzerando la Tasi, avremmo, su chi è detentore della seconda casa, una aliquota che sfonda di gran lunga il dieci per mille.

Quindi stiamo parlando di aliquote che vanno aldilà di quella che è la nostra storicità perché, comunque, questa amministrazione e le scorse hanno cercato sempre di mantenere le aliquote più basse, come si è cercato di fare anche in questo caso.

Stiamo parlando di aliquote, in questo caso per la seconda casa, che vanno oltre il dieci per mille, però, sarebbe stata questa una interessante proposta su cui si sarebbe potuto e dovuto dibattere, perché, altrimenti, altre soluzioni non ne vedo in merito a questa proposta, anzi, visto che sto

intervenendo su questo, a mio avviso, e ad avviso del Partito Democratico, bene ha fatto la Giunta a cercare, senza entrare dentro nei numeri, a spalmare ciò che per noi era necessario, per chiudere questo bilancio, su tutta la comunità, cioè non andando ad individuare sempre le solite persone ma cercando di fare in modo che tutta la comunità, che tutti i cittadini, anche con un minimo contributo, perchè se noi andiamo a vedere quella che è la Tasi sulla prima casa sono sui venti euro, venticinque euro, contribuissero tutti, in questo momento, a dare il loro contributo per cercare di mantenere nello stesso modo e con lo stesso livello la qualità dei servizi e soprattutto il numero dei servizi che oggi sono presenti.

Quindi mi trovo perfettamente d'accordo con il Consigliere Mallocci laddove va ad individuare queste criticità e questo aumento della pressione fiscale che, comunque, è inutile negarlo, c'è, però per poter continuare questo confronto e questo dibattito manca la seconda parte, la seconda parte è: dove andiamo a trovare i soldi per continuare a tenere questi servizi? Oppure vogliamo eliminare questi servizi? Questo è il dibattito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Cocco. Altri interventi? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: un chiarimento velocissimo. Siamo obbligati ad approvarlo oggi, questo Regolamento, come tempi? Sì?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, la replica all'Assessore a seguito dell'argomento sviluppatosi su questo punto, prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente. Vorrei ricordare, innanzitutto, che, naturalmente, tutti i punti che precedono la deliberazione n. 10, indicata all'ordine del giorno col punto n. 10, tranne il primo, naturalmente, costituiscono allegati alla manovra di bilancio, quindi tutti questi punti concorrono a formare il bilancio. È stato già detto prima, che qualsiasi emendamento, che oggi si presenta al Consiglio, è in ritardo. È in ritardo perché, ovviamente, ci sono dei tempi tecnici perché i provvedimenti eventuali devono passare anche al vaglio degli uffici che devono esprimere il parere tecnico e il parere contabile, per cui i tempi non ci sono. Quindi, capisco una provocazione, forse una battuta buttata in Consiglio ci può stare, però, ovviamente, non ha fondamento.

Una proposta di questo genere deve, ovviamente, avere un ragionamento politico e programmatico, un ragionamento che questa maggioranza ha provato a fare.

Vorrei ricordare, così come è già stato detto da alcuni Consiglieri di maggioranza, che una manovra di bilancio non si compone solo di una manovra tributaria ma si compone, a monte, di una politica sociale e di una politica di investimenti. Per argomentare su queste cose bisogna ricordare quali sono le scelte che la maggioranza ha fatto e che possono essere anche non condivisibili.

La maggioranza penso che abbia non il diritto ma il dovere di spiegarle, perché di difenderle penso che non ce ne sia bisogno, ma di spiegarle sicuramente sì.

Noi, come maggioranza, abbiamo scelto di tenere il livello qualitativo elevato dei servizi alla persona, e penso che lo sia, ricordiamoci che i Comuni sono i più importanti erogatori di servizi alla persona, abbiamo una fondazione Polisolidale che si occupa di servizi sociali e che garantisce, ogni giorno, quotidianamente, interventi di natura sociale.

Quindi spieghiamo bene che la ripartizione dei tributi, così come è stata enunciata, per esempio la Tasi, dopo c'è la proposta di approvazione delle aliquote la Tasi è stata distribuita in modo tale che non incida particolarmente sulle famiglie.

Abbiamo scelto di applicare, per la prima abitazione, per coloro che hanno solo la prima casa, lo 0,5 per mille, che non è rilevante ma dà un gettito. Insieme alla Tasi, che pagheranno coloro che hanno anche una seconda casa e altri fabbricati e immobili per attività produttive, danno un gettito di quattrocentomila euro.

Come diceva il Consigliere Mallocci tagliare qua e là non è possibile perché quattrocentomila euro in bilancio, tagliato con le forbici, come si dice in modo molto grossolano ma efficace, non è possibile soprattutto oggi in Consiglio comunale.

Quindi, benissimo la provocazione, però, mi sembra francamente priva di fondamento, cioè dietro ci vuole una legittimazione, anche tecnica e contabile, che non è possibile. Insomma buttata lì ci fa sorridere ma non è così.

Ricordo che, comunque, molti Comuni, al contrario di chi forse è riuscito a rinviare il regolamento, invece, portano l'aliquota sino al 3,3 per mille della Tasi per esempio, che è un'aliquota elevata che inizia ad incidere particolarmente sulle famiglie.

Noi abbiamo uno 0,5 per mille che è veramente basso, più di questo non si può fare.

Considerate che, poi, questa manovra sta dentro un taglio di trasferimenti Statali e Regionali che è consistente, potete

vederlo guardando la relazione tecnica che la Giunta ha proposto al Consiglio.

Quindi dentro c'è un ragionamento un pochino più approfondito da fare e da sviluppare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono, poi, i vari punti su cui articolare il dibattito, può sembrare ripetitivo, però, questi punti che compongono il bilancio sono vari. Ci sono altri interventi? Podda è già il terzo intervento il suo, è una dichiarazione di voto?

Credo di sì.

Il Consigliere Salvatore Podda: devo intervenire per quanto riguarda questa tassa, perché, il Comune di Sinnai, non ho capito perché non può essere come un altro Comune che non la fa pagare. Poi, un'altra cosa importante, voi avete fatto la seconda e terza Commissione il giorno ventinove o ventotto e non riesco a capire come mai tutti i Consiglieri di minoranza e di maggioranza abbiano fatto in tempo a controllare bene questa bozza di regolamento per approvarlo oggi, mi sembra strano.

L'Assessore Alessandro Orrù: questo regolamento è stato approvato molto prima, la Commissione si riferisce al regolamento PEEP.

Il Consigliere Salvatore Podda: intanto qui le Commissioni si riuniscono un giorno prima o due giorni prima dei Consigli comunali e non va bene. Questo lo dico sempre perché non è possibile che tutti i Consiglieri siano a disposizione per leggere un malloppo di tante pagine, era proprio obbligatorio oggi? non si poteva passarlo un altro giorno?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: non è all'ordine del giorno, non è attinente all'ordine del giorno, lo sarà in un Consiglio comunale successivo.

Il Consigliere Salvatore Podda: allora mettiamo ai voti quella richiesta che abbiamo fatto noi per la Tasi, se lo accettate la mettiamo ai voti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Corda, sul punto all'ordine del giorno, prego.

Il Consigliere Gianluigi Corda: giusto per rispondere al Consigliere Podda, per chiarire solo alcune cose e fargli capire come funzionano i lavori in seconda Commissione. Allora, questo regolamento è passato in seconda

Commissione ma, quando si arriva a lavorare in Commissione, si arriva già documentati, perché il regolamento viene, diciamo, distribuito anche via mail parecchi giorni prima.

Quindi si lavora su un documento che è già stato visto e rivisto, in Commissione si discute su eventuali punti di criticità, su dubbi o perplessità, di solito è presente sempre l'Assessore, giusto per chiarire questo.

Per quanto riguarda l'ultima riunione congiunta, seconda e terza, non c'entra nulla il punto all'ordine del giorno, lì si è discusso di un altro regolamento che porteremo al prossimo Consiglio, quindi lei sta facendo un pò di confusione. Bisogna leggere quelli che sono gli argomenti all'ordine del giorno delle Commissioni.

Il Consigliere Salvatore Podda: dovete imparare a fare le cose in tempo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consiglieri, scusate, è stato chiarito il discorso che quella Commissione non è di pertinenza con questo Consiglio.

Consigliere Podda, ci sono tanti argomenti in questo Consiglio per cui argomentazioni da sviluppare ce ne sono tante. Grazie. È stato tutto pubblicato in tempo e in regola, anzi molto, molto più, Consigliere Podda sulle date e sulle cose sia preciso. Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: il punto credo sia semplicemente uno, è chiaro che se ci sono, o se ci fossero state possibilità come questa, avremmo dovuto coglierla prima, sia maggioranza, sia opposizione, non è una questione di colpa degli uni o colpa degli altri, il punto vero però è questo: noi stiamo parlando di servizi pubblici essenziali minimi.

Quello che vede il cittadino, ma quello che vede il cittadino che sta qua in Consiglio, è anche quello che vede il cittadino che sta fuori dal Consiglio e sono le strade nelle condizioni che abbiamo, senza andare a parlare di altri servizi pubblici essenziali, basta guardare le strade, non si tratta solo di servizi al cittadino ma si tratta anche di sicurezza.

Quindi, non solo di apparenza: le strade belle senza buchi, no! Le strade belle senza buchi sono strade dove i cittadini camminano come si deve, sia a piedi che in macchina e dove non subiscono danni.

Quindi, dove anche l'assistenzialismo o, comunque, l'aiuto economico per altri fini, non viene disintegrato, magari, dal dover spendere una barca di soldi per aggiustarsi la macchina, per fare un esempio.

Quindi, la problematica è questa e va colta, quando ci sono occasioni in cui si può studiare un bilancio, e anche il pareggio del bilancio, con emendamenti, con più tempo, con l'aiuto degli uffici, bisogna farlo, che sia la maggioranza a farlo o che sia l'opposizione o che sia la maggioranza e l'opposizione, durante le Commissioni o anche, semplicemente, con interventi come quello del Consigliere Mallocci che è condivisibilissimo, come ha detto anche il Consigliere Cocco, però, probabilmente, è arrivato in ritardo, anzi, non probabilmente, è arrivato in ritardo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono altri interventi? C'è qualcuno che chiede di intervenire? Consigliere Podda, però, lei ha già fatto tre interventi, il secondo dovrebbe essere già di dichiarazione di voto, questo è il quarto. Visto che deve andare via faccia la sua dichiarazione di voto.

Il Consigliere Salvatore Podda: Allora, per quanto riguarda tutto questo, abbiamo visto le strade come sono a Sinnai. Ho visto sul giornale come lavorate, come maggioranza dite che il cimitero nuovo è pronto, io cerco di far pubblicare, in tutto il paese, tutto quello che a Sinnai abbiamo mal messo, delle strade non ne parliamo, la via Trieste la stanno grattando leggermente ma, poi, voglio vedere l'asfalto quando lo faranno e in che modo.

Stamattina mi sono fatto un giro per vedere il cimitero, di cui state parlando tanto, e mi chiedo come faranno le persone ad andare a visitare i loro defunti, i loro famigliari, in un cimitero, nuovo, in quelle condizioni, è impossibile, non riesco a capirlo.

Ho tutte le foto, se volete ve le sviluppo e ve le porto qua, lo conoscete bene, vero?

Come conoscete tutte le strade, conoscete tutto quello che stanno combinando, cantieri da tutte le parti, non sappiamo più da quale parte dobbiamo girare il paese.

Nelle schede del Programma Triennale trovo: inizio lavori. Invece i lavori sono iniziati l'anno scorso e troviamo che riiniziano quest'anno.

Sul punto all'ordine del giorno, da parte mia, sarà un voto contrario. Poi vado via.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: stiamo sul punto all'ordine del giorno, non passiamo al piano triennale dei lavori pubblici che non c'entra niente, se vuole trattare quest'argomento abbia la cortesia, rispetti il Consiglio e rimanga a farci compagnia.

Faccia la dichiarazione di voto sul punto, per favore, senza divagare.

Il Consigliere Salvatore Podda: voto contrario, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Approvazione Regolamento IUC**".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	5
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri: Salvatore Podda, Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Federico Mallus e Massimiliano Mallocci.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il terzo punto all'ordine del giorno prevede: "**Approvazione tariffe relative alla IUC componenti TASI e IMU per l'anno 2014**".

Prego Assessore.

L'Assessore Alessandro Orrù: Sulle aliquote la Giunta propone, per quanto riguarda la Tasi, lo 0,5 per mille per l'abitazione principale, l'1,00 per mille per le aree fabbricabili e fabbricati rurali ad uso strumentale e lo 0,75 per mille per gli edifici adibiti ad attività produttive, mentre l'Imu passa dal 7,6 all'8,00 per mille.

Queste sono le aliquote che la Giunta propone al Consiglio. Nella proposta di deliberazione trovate quali servizi indivisibili sono stati individuati con, ovviamente, il loro costo.

Noi abbiamo indicato le spese per il servizio demografico e per il servizio di polizia municipale, spese che ammontano a circa 635.000,00 euro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Chi prende la parola? Nessuno chiede di intervenire? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: intervengo solo per dichiarazione di voto. Condividendo le scelte dell'Amministrazione, per quanto riguarda l'insieme del bilancio e, quindi, condividendo anche le aliquote che sono state definite, riguardanti le entrate, dichiaro il voto, del gruppo U.D.C., a favore, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Corda, prego.

Il Consigliere Gianluigi Corda: anch'io voglio fare la dichiarazione di voto favorevole a queste aliquote, che sono parte di quel pacchetto di scelte politiche del bilancio, che abbiamo visto, rivisto e meditato. Quindi il mio sarà sicuramente un voto favorevole, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei. Consigliere Casula, prego.

Il Consigliere Paride Casula: anch'io intervengo per la dichiarazione di voto. Anche da parte del nostro gruppo il P.S.D'AZ., il voto è favorevole, ci stiamo pienamente a queste scelte fatte dall'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie tante. Ci sono altri interventi su l punto? Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: un pò tutti i gruppi politici di maggioranza sono favorevoli ad aumentare le aliquote e le varie tasse, però, vorrei fare un piccolo cenno, una piccola analisi.

Qua stiamo aumentando tutte le aliquote delle seconde case e delle aree edificabili, stiamo passando dal 7,6 per mille all'8,00 per mille che grava su tutte le seconde case e sulle aree edificabili, a parte la Tasi che incrementa un altro 1,00 per mille per le seconde case e per le aree fabbricabili, però secondo me questo ragionamento è troppo generico, non si è cercato di individuare alcune categorie che sono svantaggiate, ad esempio sulle aree edificabili.

Come possiamo chiedere a chi paga l'Imu in zona F, che non sono delle aree edificabili di applicazione.

Abbiamo detto, decine di volte in questo Consiglio, che nelle zone F non è possibile intervenire con dei piani di attuazione, perchè siamo anche in ritardo, tra l'altro, con l'adeguamento del P.U.C., del Piano di riassetto del litorale, come è possibile chiedere a queste persone di fare un ulteriore sforzo e pagare ulteriore Imu.

Stiamo parlando di aree edificabili che, in realtà, non sono edificabili, sono scritte solo sulla carta.

Quindi, chiedo: almeno sulle zone F non si è ragionato? Non si è pensato di stralciarle da questo aumento?

Le stesse zone C, non convenzionate, anche queste aree non sono edificabili, non si può fare ancora nulla, non si è pensato di stralciarle da questo aumento e lasciare

solamente le zone convenzionate per il pagamento dell'8,00 per mille, più un altro 1,00 per mille?

Tutti questi aumenti, seppure ci devono essere, secondo me si potevano razionalizzare meglio, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Mallocci. Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: buonasera a tutti.

Volevo collegarmi all'intervento che ha fatto adesso il Consigliere Mallocci, che mi trova perfettamente d'accordo. Visto che nella zona F parliamo anche della lottizzazione che è presente a Solanas e visto che non è possibile sbloccare, in attesa anche di un piano regolatore nuovo da parte della Regione, volevo chiedere se su quella zona lì o, perlomeno, su quei terreni lì, è possibile intervenire diversamente, anche perché posso capire gli aumenti, in percentuale, fatti, visto il periodo che stiamo attraversando a livello economico e vista anche la difficoltà a reperire dei fondi importanti per poter amministrare. Sulle zone F, come su quelle zone C, non identificate, è un problema, ma è più che altro un problema rapportarci con le persone che hanno questo vincolo qua. Non so se c'è la possibilità di poter intervenire a livello di bilancio, adesso, nel rimodulare una diversa percentuale, Assessore, anche perché capisco bene che il bilancio è stato redatto e trovare, oggi, dei piccoli accorgimenti sarebbe un problema, però, mi faccio portavoce dell'intervento di Mallocci, più che altro perché giustificare un aumento delle altre tasse, su zone dove ci potrebbe essere uno sviluppo, potrebbe essere "passabile" su zone dove, praticamente, non è possibile costruire ma diventa, praticamente, il contrario, diventa un lusso avere un terreno del genere o, perlomeno, avere dei terreni dove non è possibile fare nessun tipo di costruzione.

Ci troverebbe un pò in difficoltà con la gente.

Adesso non so se abbiamo la possibilità di poter fare qualcosa al riguardo, anche perché, poi, alla fine, troveremo ingiustificabile questo tipo di aumento qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: il Consigliere Podda dà il voto contrario, vi lascio con buona serata e buon lavoro, in bocca al lupo a tutti.

[Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Salvatore Podda e Fabrizio Pedditzi quindi i presenti sono 15].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Podda, grazie della sua disponibilità.

Allora, l'argomento è interessante, esaminiamolo con il dovuto rispetto.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Orrù, prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Non vorrei connotare la mia riflessione in modo da renderla quasi paradossale, però, anch'io sono a favore del non aumento dei tributi in ogni caso, lo siamo tutti, lo è la maggioranza, però, ripeto, detta così "tout court" (in breve) "state aumentando i tributi", francamente non regge, oppure alla base c'è un ragionamento, e si dice cosa c'è dietro, perchè, lo ripeto, l'avrei detto nell'illustrazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno, che è il bilancio di previsione, però, se sappiamo che i trasferimenti non ci sono più o, comunque, vengono letteralmente ridimensionati, se vogliamo continuare a tenere il bilancio in pareggio, se vogliamo continuare a fare degli interventi di qualsiasi natura, seppur limitati, seppur con grosse limitazioni, da qualche parte i soldi, seppur in modo misurato, devono entrare nelle casse Comunali.

Quindi, o questo ragionamento lo si fa (questo di non aumentare i tributi), dicendo dove, poi, si trovano le risorse o, altrimenti, è troppo facile ragazzi, cioè buttarla così mi sembra di sentire persone che si pongono come antisistema, ne abbiamo sentite tante, in questo periodo, che posso anche rispettare, ma, poi, alla fine, bisogna essere concreti. Ci sono delle regole, per cui anche queste idee, queste riflessioni le possiamo condividere in linea di principio, però, non reggono.

Ovviamente, questa, è una riflessione di maggioranza, o di quasi tutta la maggioranza, anche perché, soprattutto i Consiglieri di maggioranza, hanno l'opportunità e hanno avuto l'opportunità di vederlo due mesi prima questo bilancio. Penso che i Consiglieri di maggioranza, il bilancio, l'abbiano visto prima, però, evidentemente, qualche volta non è così. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Orrù. Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Concludo dicendo, innanzitutto, che la discussione è interessante perché si parla di tributi.

Quando iniziarono a parlare dei tagli, che purtroppo è iniziato con il nostro periodo di amministrazione tre anni fa, iniziarono le varie manovre estive, la manovra Tremonti, la Spending Review.

Naturalmente nessuna amministrazione, almeno la nostra amministrazione non ha nessuna intenzione di aumentare quelli che sono i servizi alla persona.

Molti Comuni, tanti Comuni, hanno scelto di non avviare quelli che sono i programmi sui servizi sociali, sulla pubblica istruzione, i progetti non ordinari, i progetti extra, di sostegno alla persona, parliamo anche dell'asilo nido.

L'asilo nido è un servizio alla famiglia e all'infanzia oneroso per il Comune, infatti tanti Comuni non hanno un asilo nido. Oggi sappiamo che la normativa europea spinge, sollecita, stimola le amministrazioni ad attivare i servizi alla persona, soprattutto riferiti ai bambini e all'infanzia.

Noi abbiamo concluso un altro asilo nido, avremo altri ventiquattro posti, sono scelte importanti.

Non abbiamo aumentato la retta dell'asilo nido, è ferma da alcuni anni, così come non abbiamo aumentato i servizi di assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, così come non abbiamo aumentato la mensa, che è una delle mense dove si paga pochissimo rispetto ad altri Comuni.

Abbiamo attivato dei servizi sociali rivolti agli adolescenti, parliamo di centri di aggregazione sociale, parliamo di scuola civica di musica, parliamo della cultura, il teatro, l'attività culturale in generale, il museo archeologico, la pinacoteca, i servizi didattici dentro al museo, rivolti ai bambini, alle scuole.

Tornando indietro con il punto all'ordine del giorno, sui tributi stiamo applicando il minimo possibile per dare copertura a circa mezzo milioni di euro che, altrimenti, avremmo dovuto recuperare tagliando i servizi, che avrebbe voluto dire, anche, di non apportare manutenzioni alle strade.

La vedete la via Trieste, sono quasi sessantamila euro di fondi comunali, il cimitero che, certo, non è bellissimo ma dovremo apprestarci ad aprirlo, ci stiamo lavorando investendo tantissimo.

Oggi c'era la notizia che in alcuni Comuni, fra cui il cimitero di Nuoro, non c'è più posto e stanno pensando alla cremazione, anche Quartu ha problemi e si pensa di passare alla cremazione perché non ci sono più spazi per i loculi. Quindi abbiamo situazioni davvero gravi dove l'amministrazione deve scegliere, ci sono amministrazioni che aumentano l'Imu delle seconde case e aree fabbricabili al dieci per mille, undici per mille, in questo caso noi abbiamo dato copertura soltanto a quello che non entra più dallo Stato, cioè 430.000,00 euro.

Abbiamo cercato di non aumentare la tari, che è la tassa sui rifiuti, per dare copertura ad altri nuovi servizi ma manteniamo i servizi che abbiamo e, con molta creatività, lavoriamo per nuovi servizi, compresi quelli rivolti ai più

piccoli e alle famiglie, compreso il contributo per le famiglie numerose e dove c'è un disabile, così come anche sulle attività produttive, dove c'è stato un aumento sulla tassa rifiuti. Trovate un altro Comune che lo sta facendo.

La Tasi al minimo è stata dolorosa, anch'io sarei voluta uscire con un bell'articolo sul giornale: no Tasi!

Lo 0,5 per mille è pochissimo, è meno di quello che si è pagato a gennaio scorso con la Tares per lo Stato, ci sarà naturalmente chi non può pagare, lì naturalmente c'è sempre il sostegno per le persone e le famiglie che hanno bisogno. La Tari per le seconde case all'1,00 per mille, potevamo fare come hanno fatto altri Comuni, aumentare l'Imu della seconda casa al dieci o all'undici, dove seconda casa vuol dire anche abitazioni in comodato d'uso gratuito, dove non rientra più lo sconto dell'Imu, invece abbiamo tolto, vi ricordo, grazie al suggerimento del gruppo S.E.L., l'Imu per le case invendute. Insomma, stiamo cercando di supportare quelle che sono le attività imprenditoriali, è importantissimo, è un progetto di defiscalizzazione, lo stiamo avviando con un sostegno, sarà pur piccolo, ma lo stiamo facendo. Naturalmente sosterranno le famiglie anche in questi nuovi tributi, che sono minimi, ripeto minimi, giusto per coprire quel buco di bilancio che avrebbe creato il mancato trasferimento dello Stato per l'Imu prima casa.

Dopodiché guardiamoci attorno, penso che Sinnai non si stia comportando così male, anzi.

Il problema delle zone F l'ho posto alla Regione, all'Assessore Regionale, occorre celerità sul benedetto adeguamento ai piani urbanistici comunali, è urgente, lo stanno prendendo in mano, ci stanno lavorando.

Uno degli obiettivi di Pigliaru, della Giunta e del Consiglio, era proprio questo di adeguare il piano paesaggistico.

Ho parlato proprio delle zone F, perché sono molto preoccupata, ma l'aumento dello 0,04 è minimissimo davvero.

Avremmo dovuto fare come i Comuni vicini? Decidere per il dieci? Avremmo risolto tutti i problemi, ma non mi sembra il caso davvero, così sì che avremmo fatto molto male alle famiglie.

Quindi noi cerchiamo di mantenere i servizi alla persona, che sono importantissimi per le famiglie, e lo facciamo, lo stiamo facendo.

Tutto il Consiglio conosce molto bene l'attività della Giunta e del Consiglio, non è che debba difendere tutto ciò che facciamo, però, insomma penso che ci sia anche molta trasparenza sugli atti e su quello che facciamo.

Tutti i Consiglieri conoscono molto bene l'attività sui servizi sociali, sulla pubblica istruzione, come sulla manutenzione

delle strade, dove, malgrado siamo in un periodo davvero difficile, stiamo cercando di racimolare il possibile per portare ad una estetica decorosa, ad una situazione decorosa e, soprattutto, di sicurezza.

La sicurezza è importante, come è importante anche la videosorveglianza, mettere a norma le piazze, le scuole e la rotatoria, piano piano ci stiamo riuscendo, vi ricordo che abbiamo finanziato 140.000,00 euro, oltre il finanziamento regionale, per la rotatoria davanti alla zona industriale.

Sono delle opere importantissime volte alla sicurezza dei nostri cittadini e non solo dei nostri cittadini.

Quindi, quello che approviamo oggi, è un adeguamento, una applicazione di quelli che sono i tributi comunali ma cercando di salvaguardare il più possibile le fasce deboli e i servizi, cerchiamo di portarli avanti, non tagliamoli come è successo, purtroppo, a causa dei tagli dei trasferimenti Statali e Regionali.

Purtroppo la responsabilità ce la dobbiamo prendere noi Comuni, noi Sindaci, lo so e non sono felice di questo, come non sono contenta che, anche se di poco, aumentiamo la Tasi dello 0,5%.

Quindi, occorre conoscere il bilancio comunale, anche qua e i cittadini presenti, chi non conosce il bilancio comunale lo invito a leggerlo, non è semplice, però, vi assicuro che la critica senza conoscere, davvero, come nasce un bilancio l'accetto, ma consiglio anche di dargli una lettura, di discuterlo e di confrontarci.

La massima trasparenza in tutto, assolutamente, quindi. Volevo dire solo questo, come Sindaco, prima di tutto, poi la Giunta e il Consiglio, mi prendo tutte le responsabilità, è il mio mandato e me le prendo tutte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto sul punto? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: sempre sui tributi, perché il cittadino non paga il tributo secondo, o in virtù, dell'efficienza del servizio che il Comune riesce ad offrire, noi mettiamo le mani in tasca ai cittadini per chiedere un giusto tributo, quello che il Comune stabilisce come giusto tributo, votato qua, però, poi, andiamo a fare anche opere e servizi pubblici che non sono così giusti, perché non sono giusti ad iniziare dalle strade, come ho già detto, e dai marciapiedi.

Qua fuori, venendo in Comune, ho incontrato una Signora, una mamma che scendeva da un marciapiede col passeggino.

Le strisce pedonali finivano sul marciapiede che non aveva lo scivolo dall'altra parte, strisce pedonali appena fatte.

Questo significa che, quando offriamo dei servizi, non dobbiamo offrirli sono con l'idea che è nuova, l'abbiamo fatta, abbiamo disegnato sulla strada le strisce, o lo stop, o abbiamo messo uno specchio, se poi, però, dall'altra parte della strada il marciapiede non è stato sistemato bene.

Lo stesso si può dire, faccio un collegamento con le zone F, o le zone C, di cui ha parlato Massimiliano, di cui ha parlato anche il Consigliere Zunnui, se noi abbiamo cittadini che magari hanno ereditato determinati terreni, oppure hanno determinati terreni ma non hanno i soldi e non hanno le possibilità per edificarli, è come se avessero un seme senza un albero, e noi andiamo a dire: noi ti tassiamo ugualmente perché hai il seme, hai un seme che non puoi utilizzare. Quindi, il discorso fatto dal Consigliere Mallocci, ripreso anche dal Consigliere Zunnui, è apprezzabilissimo e dovrebbe essere, anche, parametro di determinate scelte, sia politiche che di bilancio, scelte di organizzazione.

Questa deve essere una linea guida per qualsiasi questione, perché sembra una scemenza ma fare strisce pedonali nuove che finiscono sul marciapiede alto, non è una cosa intelligente, non è un servizio efficiente.

Allora, se non siamo efficienti rischiamo anche di non essere considerati come pubblica amministrazione, perché una pubblica amministrazione deve essere efficiente, ci deve essere un buon andamento, deve essere efficace, ci deve essere una economicità, altrimenti andiamo a sprecare delle risorse. Quel marciapiede andrà rifatto, andrà ribloccata la strada per rifarlo, andrà ribloccata per rifare lo scivolo, oppure come la via Trieste come è stata bloccata oggi. Quando si fanno questi lavori, anche di grattamento, chiamiamoli come vogliamo, i cartelli vanno messi bene, non si può mettere un divieto di transito su una corsia e la freccia che ti invita a entrare nell'altra, poi arrivi a metà della via Trieste e ti dicono: guarda che la strada è chiusa.

Quando, poi, spieghi che la freccia va messa bene o che il cartello, o la sbarra, va messa dappertutto, non ti possono dire: no, è messa bene.

Quindi, stiamo attenti a queste piccole cose, perché un conto è risistemare le strade ed è giustissimo, un conto è rischiare di danneggiare, o di creare incidenti, in zone poco regolate, poco controllate, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: chiedo scusa, avevo già fatto la dichiarazione di voto, però, si è riaperto il dibattito. Sarò sintetico.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: in occasione del Consiglio comunale i tempi sono raddoppiati per regolamento, quindi, facciamo una doppia dichiarazione di voto.

Il Consigliere Francesco Orrù prosegue il proprio intervento: ho sentito parlare di riduzione di aliquote relative alla tassazione, aliquote che, poi, se abbiamo aumentato le abbiamo aumentate di pochissimo rispetto a quelle dell'anno precedente, perché, come hanno già detto sia l'assessore che il Sindaco:

per quanto riguarda la Tasi ci hanno richiesto i trenta centesimi a metro quadro l'anno scorso e siamo lì con l'1,00 per mille;

per quanto riguarda l'Imu abbiamo arrotondato all'8,00 per mille.

È vero che la politica migliore sarebbe quella di cercare di abbassare sempre le tasse, però, sento chiedere un abbassamento di tasse ma ci chiedono anche di garantire certi servizi, ad esempio quelli delle strade, ad esempio quello di cui parlava il Consigliere Lobina dell'abbattimento delle barriere architettoniche in prossimità delle strisce pedonali.

Allora, non so se, nella programmazione, rientrerà l'intervento puntuale che lei ha chiesto, però, sicuramente, se stiamo andando a chiedere qualcosa in più è anche per garantire certi servizi che, negli anni passati, non ci sentivamo di poter garantire.

Vi garantisco che quello che è stato stabilito all'interno del bilancio è risicato ma è qualcosa in più, rispetto all'anno prossimo, proprio per evitare di avere una via Trieste distrutta, di avere marciapiedi distrutti, di avere tutta una serie di situazioni che, purtroppo, l'anno scorso e l'altro anno non ci siamo sentiti di dover inserire all'interno dell'aumento delle tasse, per poter garantire certi servizi ai cittadini. Quindi, questi piccolissimi aumenti, e tutta una politica di ritagli e aggiustamenti, ci porteranno, comunque, ad avere qualche cosa in più come la via Trieste completamente asfaltata, anziché andando a fare solo il ripristino del taglio che è stato fatto per il gas.

Ci siamo resi conto che facendo il ripristino del taglio del gas, praticamente, avremmo comunque lasciato una strada distrutta, invece abbiamo fatto un ragionamento, abbiamo messo sessantamila euro del nostro bilancio di fondi comunali in aggiunta a quelli che si dovevano spendere per fare il solo ripristino.

Quindi, l'altra quota, praticamente, arriva dal ripristino che la società che sta facendo la rete del gas, doveva eseguire,

abbiamo aggiunto una ulteriore quota e abbiamo asfaltato tutta la strada.

Questo è uno dei tanti piccoli ragionamenti che si sono fatti, poi, se andiamo a vedere bene, anche tutta un'altra serie di lavori che si stanno facendo adesso, giusto se ne vogliamo citare qualcuno la "piazza", allora, prima di rifare tutta quella pavimentazione alla piazza abbiamo dovuto frenare, rallentare, fare dei ragionamenti compiuti in modo da evitare una ulteriore esecuzione di opere che poi, sistematicamente, dovevamo andare a modificare, a condizionare, o distruggere, certe volte, invece sono stati fatti tutti gli allacci necessari che c'erano da fare e poi, successivamente, si è intervenuto con quella che è la nuova pavimentazione che, sicuramente, sarà più solida, almeno per il passaggio veicolare.

Quindi, a seguito di tutti questi ragionamenti si sta cercando di fare una politica che non vada a incidere più di tanto in quelle che sono le aliquote, ma, allo stesso tempo, si sta cercando di fare una buona politica per fare in modo che quell'opera la si faccia una volta e non si debba ripassare sopra, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei. Allora, chi fa altri interventi? Non soffermiamoci soltanto sui lavori pubblici perchè, poi, c'è l'approvazione del bilancio. Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: il ragionamento fatto dal Consigliere Orrù calza, però, voglio capire questo se, fatto questo ragionamento, per la via Trieste è stato previsto sia il riasfalto, sia il rifacimento del marciapiede che sta a fianco alla Farmacia fin giù, che sta strettissimo, voglio capire questo perché altrimenti noi andiamo a riasfaltare la via Trieste tenendo il marciapiede così com'era, quindi andiamo a garantire un servizio per gli autoveicoli che andranno ancora più veloci in quella via, però, non garantiamo ai pedoni lo stesso servizio che garantiamo agli automobilisti. Inoltre vorrei capire se, come si fa negli altri Comuni, si sta pensando di mettere davanti alla Farmacia un piano rialzato, con le strisce pedonali, magari per rallentare la velocità dei veicoli.

Non le so queste cose, non le ho viste, però per dire: se si sta rifacendo quella strada, completamente, è possibile studiare un marciapiede un pò più largo, magari per far passare una carrozzina o un passeggino?

Questo è il pensiero.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altri interventi sul punto?

Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione tariffe relative alla IUC componenti TASI e IMU per l'anno 2014"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	11
Voti contrari	N°	4
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Federico Mallus e Massimiliano Mallocci.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego Consigliere Cocco.

Il Consigliere Antonello Cocco: una proposta operativa al Consiglio, proporrei di accorpare l'esposizione dei punti quattro, cinque e sei per poi, ovviamente, votarli separatamente, però fare una discussione unica e, successivamente, i punti sette, otto, nove e dieci, anche in questo caso votazione separata e discussione unica.

Questo perché essendo un Consiglio sul bilancio stiamo andando a parlare di diverse problematiche legate ai punti successivi e rischiamo un pò di perderci.

Almeno in questo modo riusciamo a fare un discorso un po' più completo sui punti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Allora, c'è da sostituire uno scrutatore, Pedditzi viene sostituito da Corda.

Chiedo al Consiglio di esprimersi sulla proposta di unificare i punti quattro, cinque e sei, e sette, otto, nove e dieci in unica esposizione con votazione separata.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:

il quarto punto all'ordine del giorno prevede: **"Approvazione Piano Finanziario del Servizio di igiene Urbana finalizzato alla determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2014 da integrare alla manovra finanziaria 2014"**.

il quinto punto all'ordine del giorno prevede: "**Approvazione Tariffe TARI anno 2014**".

il sesto punto all'ordine del giorno prevede: "**T.O.S.A.P.: non applicazione per l'anno 2014 della tassa per occupazioni con tende, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per le occupazioni ex comma 63 lett. c) della L. n. 549/95**".

Prego Assessore, illustri tutti e tre i punti.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Il Piano Finanziario, come sapete, è stato presentato prima dalla Campidano Ambiente, viene naturalmente integrato, sto parlando, naturalmente, del Piano Tariffario TARI che, ovviamente, è il tributo che sostituisce la Tares che si fonda sullo stesso presupposto e, quindi, è lo stesso tipo di tributo, non è cambiato nulla, ha semplicemente cambiato nome.

La Campidano Ambiente, come sapete è una società partecipata del Comune di Sinnai, che ha in affidamento il servizio di raccolta dei rifiuti, ha proposto il piano finanziario che è stato integrato, naturalmente, con i costi dei servizi che l'ente gestisce in economia.

È agli atti, è un piano, ovviamente, composto da numeri, quindi bisogna leggerlo, se volete o se c'è qualche chiarimento lo leggiamo insieme, è stato depositato da tanto tempo agli atti, quindi potete vederlo.

Per quanto riguarda le tariffe, visto che nel punto cinque che segue si parla di tariffe, grosso modo le tariffe per la TARI, diversamente da quanto, invece, accade in altri Comuni, diminuirà leggermente.

Quindi possiamo dire, accanto a quello che ho detto prima, che la TARI diminuirà leggermente per le famiglie di Sinnai. Considerate che i Comuni che l'anno scorso avevano scelto di non scegliere la Tares, ma di tenere il regime della Tarsu, si sono trovati in difficoltà perché, poi, quest'anno si ritrovano a spiegare ai cittadini che è cambiato totalmente il sistema di funzionamento del tributo perché, ovviamente, si basa sul principio che chi più inquina più paga.

Quindi su una parte variabile che dipende dal numero dei componenti. Spiegare, l'anno scorso, ai nostri cittadini, evidentemente, è stato un vantaggio importante perché già quest'anno capiscono come funziona il nuovo tributo. Considerate che l'anno scorso il costo del servizio garantiva, naturalmente, una copertura del servizio totale così come prevede la legge, non più come avveniva in regime di Tarsu, ottocento famiglie hanno avuto un rimborso e, quindi, hanno pagato meno che nell'anno precedente con la Tarsu, noi abbiamo concesso dei contributi alle attività produttive che

hanno chiesto, ovviamente, un aiuto economico per venire incontro all'aumento, soprattutto di alcune categorie, perché non è aumentata per tutti.

Tra l'altro ci sono rimaste delle risorse, quindi vuol dire che la misura che abbiamo stanziato è stata più che sufficiente. Abbiamo messo a disposizione delle famiglie di Sinnai altri sessantamila euro l'anno scorso per venire incontro all'aumento, sempre del tributo per i rifiuti, accanto a quel rimborso che è arrivato a ottocento famiglie, quindi, ricordiamo ai nostri concittadini che in una manovra di bilancio ci stanno anche queste cose.

Queste cose che ho appena detto, naturalmente, le trovate, numericamente, nel piano finanziario, nella formulazione delle tariffe, mentre il punto sei, che è stato accorpato per la discussione, è una semplice proposta di deliberazione che prevede la non applicazione della Tosap, che è la tassa per le occupazioni delle tende e per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

Quindi, chiediamo, come ogni anno, di non applicarla.

Questi sono i punti che avete chiesto di illustrare insieme, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Chi chiede di intervenire su questi tre punti? Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: risulta che la società Campidano Ambiente, quest'anno, abbia avuto un utile sulla quota comunale pari a circa sessantottomila euro, volevo capire se questi utili avete deciso come utilizzarli, se è possibile, magari per le prossime annualità, come hanno fatto altri Comuni ad esempio Settimo San Pietro che ha utilizzato gli utili per ridurre la tariffa fissa della Tares.

Volevo capire se Sinnai, l'hanno prossimo, o le prossime volte potrà ridurla, anche se molti dirigenti so che non sono favorevoli a ritoccare la tariffa fissa perché alcune linee di pensiero dicono che non si può ritoccare la tariffa fissa, però alcuni dirigenti ho visto che lo stanno facendo.

Quindi, è possibile utilizzare gli utili per diminuire le imposte? Oppure questi utili possono essere utilizzati per, ad esempio, acquistare i sacchetti dell'umido o migliorare i servizi di gestione? Solo questa delucidazione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Risponde il Sindaco su questa segnalazione, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, grazie Consigliere Mallocci. Questo suggerimento che lei dà l'abbiamo suggerito come Sindaci durante l'assemblea.

Effettivamente non è possibile per quest'anno apporre variazioni sulla tariffa fissa o variabile ma abbiamo deciso, per il momento naturalmente, di suddividere gli utili per tutti i Comuni, dopodiché la scelta è o di investire per migliorare i servizi, perché occorre anche investire per migliorare i servizi che porti a una riduzione della tariffa ai fini del piano finanziario, o inserirlo sempre in bilancio come spesa corrente per eventuale diminuzione della tariffa che riguarderà, comunque, il bilancio 2015.

Si è discusso, ci siamo confrontati e ci confronteremo su questo, su come gestire i servizi che, a parer mio, occorre migliorare proprio a favore della comunità, per apportare anche delle riduzioni nella tariffa in generale e, quindi, nel costo della gestione dei rifiuti.

Quindi ci dovremo incontrare ancora con le amministrazioni e valutare, insieme naturalmente al privato, quindi alla società intera la Campidano Ambiente, su come utilizzare gli utili. Io ci vedrei anche degli investimenti, ripeto, che ci porti ad una giusta tariffa e quindi ad una riduzione importante.

[Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Antonello Cocco e Paride Casula e rientrano il Consigliere Fabrizio Pedditi e Alessandro Anedda, quindi i presenti sono 15].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto procediamo alla votazione del punto quattro punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione Piano Finanziario del Servizio di igiene Urbana finalizzato alla determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2014 da integrare alla manovra finanziaria 2014"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 15
Voti favorevoli	N° 11
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 4

Si astengono i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Federico Mallus e Massimiliano Mallocci.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Mettiamo ai voti il quinto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione Tariffe TARI anno 2014"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 15
Voti favorevoli	N° 11
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 4

Si astengono i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Federico Mallus e Massimiliano Mallocci.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Mettiamo ai voti il sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"T.O.S.A.P.: non applicazione per l'anno 2014 della tassa per occupazioni con tende, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per le occupazioni ex comma 63 lett. c) della L. n. 549/95"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 15
Voti favorevoli	N° 15
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, il punto sette all'ordine del giorno prevede: **"Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. (infrastrutture e trasporti) n. 213 del 11.11.2011. Approvazione del Programma triennale Opere Pubbliche 2014/2016 e dell'Elenco annuale 2014"**.

Il punto otto all'ordine del giorno prevede: **"Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – allegato al bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014"**.

Il punto nove all'ordine del giorno prevede: **"Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o in proprietà per l'anno 2014 (Art. 14 legge n. 131/83 e ss.mm.) nei P.E.E.P. e nel P.I.P."**.

Il punto dieci all'ordine del giorno prevede: "**Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2014/2016**".

Prego, Assessore Floris, per il punto sette sul Piano triennale dei lavori pubblici.

[Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Antonello Cocco e Paride Casula, entra il Consigliere Luca Mannu ed esce il Consigliere Federico Mallus. Quindi i presenti sono 17].

L'Assessore Giuseppe Floris: buongiorno al pubblico e ai Consiglieri. Sono stato chiamato in causa in numerosissimi interventi sino ad adesso, mi dispiace dirlo, non volevo fare alcune considerazioni perché mi sembravano fuori luogo ma anche le davo per scontate.

Volevo dire qual'era il piano delle opere pubbliche, quali sono le opere che si è obbligati a inserire e perché si inseriscono nel piano triennale delle opere pubbliche, lo ricordo e poi vado subito al sodo. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche inseriamo tutte le opere che superano i centomila euro, perché ci sono opere pubbliche che non superano i centomila euro e che stiamo facendo anche senza inserirle nel piano triennale delle opere pubbliche.

Vanno messe, poi, le opere che si programma fare nel prossimo futuro, nei prossimi tre anni, se superano un milione di euro dobbiamo avere almeno il progetto preliminare, se sono tra centomila e un milione di euro basta lo studio di fattibilità. Detto ciò, però, mi dispiace, ma bisogna dire che cosa è un programma, cos'è un progetto, cos'è un obiettivo.

L'obiettivo è a lungo termine o a medio termine; il Progetto è un obiettivo a medio termine; il Programma è un obiettivo a lungo termine. Sin dall'inizio dei lavori delle opere pubbliche sulle strade ci hanno accusato, mi hanno accusato, almeno in questo momento insieme al resto della Giunta, in prima persona, che le strade erano distrutte.

Lo vedo anch'io, cammino per strada, sia con la macchina che con la carrozzina, perché ho un figlio piccolino e molte volte accompagno anche delle persone che hanno problemi a camminare, problemi di deambulazione.

Quindi, il malessere che qualche Consigliere, giustamente, ha riportato alla nostra attenzione è un malessere che tutti i giorni vediamo, sfortunatamente, all'interno del nostro paese, però, c'è un Programma. Sin dall'inizio potevamo fare i ripristini stradali, riasfaltare le strade, ma perché?

Per distruggerle dopo con il gas? Mi sembra strano.

Noi abbiamo scelto, abbiamo fatto una scelta coraggiosa in

quell'anno, qualcuno mi aveva detto che non avevamo fatto una scelta coraggiosa, nel mettere tutti i soldi nel cimitero. Adesso, entro qualche settimana, speriamo entro la metà di giugno, apriremo il nuovo cimitero, bello o brutto che sia, ma non porteremo, a Cagliari o in altri paesi, le nostre salme, i nostri parenti, che sono deceduti, così come sta succedendo da altre parti.

Tre anni fa mi hanno detto che forse era più importante pensare ai marciapiedi e alle strade.

Abbiamo pensato prima al cimitero e, oggi, penseremo alle strade. Perché oggi e non ieri? Ieri dovevamo fare ancora i lavori del gas, quindi è inutile fare i lavori sulla strada, mi dispiace dirlo, ma è così.

Programmare vuol dire vedere a lungo termine, non domani o dopodomani, perché questo è importante.

Qualcuno dovrebbe vedere anche i dati nazionali, mi sembra di ricordare che, a livello nazionale, il bitume è sceso del 50%, perché il Patto di Stabilità non è un problema di Sinnai, è un problema nazionale. Ci impediscono di utilizzare i fondi, questo dobbiamo saperlo, non viviamo nel Burundi o in Nord America, viviamo in Italia.

Adesso speriamo che questo nuovo governo ci dia la possibilità di spendere di più e meglio i soldi, parliamo delle Opere Pubbliche, mi dispiace dirlo. Abbiamo fatto il cimitero, fra poco verrà aperto e stiamo ancora programmando alcuni lotti successivi.

Per quanto riguarda le opere di ripristini stradali: via Trieste, che è stata un pò criticata, non so perché è stata criticata, sembra che siamo cinquantamila di allenatori delle squadre delle nazionali, visto che sta per iniziare il mondiale, però, non si va a vedere qual'è il problema.

Il problema è che, in mancanza di soldi, dobbiamo scegliere qual'è il problema maggiore, dobbiamo aggiustare la strada o dobbiamo fare qualche altra cosa? A me sarebbe piaciuto mettere a norma anche il marciapiede ma, attualmente, non ci sono fondi.

Non ci sono fondi e se ci fossero stati, cosa che non è di Sinnai perché noi siamo riusciti a spendere, bene o male, questi soldi che entravano.

In altri Comuni, pur avendo i fondi, non possono spendere per il problema del Patto di Stabilità.

Quello del Patto di Stabilità è un problema serio, dobbiamo sentire i telegiornali e leggere i giornali almeno un poco.

Per quanto riguarda questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nell'elenco annuale di quest'anno abbiamo messo 450.000,00 euro per aggiustare le strade, non è molto, è poco, pochissimo, e speriamo che ci entrino i soldi.

L'anno scorso ho ricordato che avevamo previsto delle

opere, potete andare a chiedere, ci sono i dati, al Suap c'erano progetti approvati per settecentomila euro, approvati, non dico presentati, dopo dietro solleciti hanno pagato la bucalossi per mezzo milione di euro perché c'è la crisi, c'è la crisi dell'edilizia che, comunque, direttamente o indirettamente rimpingua le casse del Comune.

A me sarebbe piaciuto che avreste preso questo Piano delle Opere Pubbliche e avreste detto: cara Giunta, ci sono stati dei bandi regionali e non ne avete vinto neanche uno.

Vi sfido a trovare un bando regionale dove il Comune di Sinnai non sia tra i primi posti.

Siamo riusciti ad avere, ad ottenere tutti i finanziamenti possibili ed immaginabili, tutti, dico tutti.

Possiamo anche vederli uno per uno.

Abbiamo i marciapiedi. Per i marciapiedi c'è stato un bando due anni fa, sono lenti perché c'è una burocrazia, non solo interna ma anche esterna, dovuta ad uffici della Regione, vari enti superiori ai Comuni che ci sono e ci devono controllare;

abbiamo presentato un progetto a carattere ambientale sui servizi e sulla didattica e siamo riusciti ad avere un finanziamento, una cosa assurda leggendo il bando, ma siamo riusciti ad avere il finanziamento per mettere a norma, e l'avevo già detto in altre occasioni, un asse viario: via San Nicolò e via della Pineta. In modo tale che i bambini potessero andare in sicurezza a scuola, inventandoci il *pedibus*, senza il *pedibus* nessun marciapiede.

Quindi, facciamo il *pedibus* e facciamo il marciapiede.

Non solo, qualcuno già si sta lamentando che abbiamo estirpato delle piante in via della Pineta, non è vero!

Abbiamo solamente messo in sicurezza, come stava dicendo l'amico Giulio Lobina, il marciapiede perché c'era qualcuno che, di tanto in tanto, ci inciampava, lì da vent'anni piante non ne sono state messe e speriamo che non vengano messe dopo.

Abbiamo tappato tutti i buchi di via della Pineta perché stiamo già cercando di risparmiare un pò di soldi per il "SUV via tutti a piedi in bicicletta" per fare un bel marciapiede adatto alle carrozzine, adatto agli invalidi e adatto ai bambini e alle mamme, a tutti quelli che vogliono andare verso la Pineta.

Abbiamo scelto la strada che, a nostro avviso, era la più importante perché va verso un polo scolastico che è quello di via Caravaggio, anche perché dobbiamo motivare la scelta alla Regione.

Un altro stupidissimo esempio: potevamo comprare piatti da distribuire nelle feste, un bando del 2011, dopo una settimana dal nostro insediamento abbiamo presentato il

progetto delle fontanelle. È un piccolo servizio, piccolissimo servizio ma non sono piatti usa e getta per le feste.

Nessun altro Comune, o forse qualche altro Comune, ha fatto lo stesso, ben venga.

Abbiamo creato e abbiamo cercato di ridurre il consumo dell'acqua in plastica, quindi un risparmio all'ambiente, non solo, ma anche alle casse delle famiglie, perché, comunque, quando è periodo di crisi, pochi soldi ci sono.

Quindi, se voi vedete per categoria, abbiamo ottenuto un finanziamento di tre milioni di euro per l'edilizia pubblica, che si prevede per l'anno prossimo, inizieremo quest'anno, siamo tra i primi della Sardegna.

Tre milioni di euro non sono pochi, rifaremo la viabilità intorno alle zone P.E.E.P., quindi di edilizia popolare e non solo, cercheremo anche di migliorare le condizioni di vita dei nostri concittadini all'interno delle case perché gli cambieremo gli infissi, etc..

Vedrete che è ben programmato, abbiamo visto qual'è una delle spese maggiori che ha il Comune di Sinnai, l'illuminazione.

Quindi, abbiamo programmato per ridurre il consumo di corrente e migliorare la spesa corrente, quindi, si potranno avere più soldi per dare altri servizi, perché servizi ne mancano o bisogna sempre migliorarli, oppure fare qualche struttura. Quindi abbiamo pensato di abbattere il consumo della corrente. Mi hanno accusato, parecchie volte, che noi non avevamo programmato, con ditte private, l'inserimento del fotovoltaico, ecco, noi lo facciamo a spese comunali su tutti gli edifici comunali, su dodici edifici metteremo il fotovoltaico.

Mezzo milione di euro sul fondo di partecipazione jessica, forse non è molto, però, noi quando facciamo un progetto dobbiamo pensare a quello che è il faro: il Patto di Stabilità. Quindi, è giusto prendere il tanto giusto per poterlo spendere domani.

Un altro intervento, sempre sull'illuminazione è quello di sostituire tutte le armature di illuminazione pubblica.

Verrà sicuramente finanziato, perché ci hanno dato già aspetti positivi, con armature al Led, un altro milione e otto, qui erroneamente abbiamo messo un milione e tre perché, poi, abbiamo modificato il progetto e ci hanno migliorato un pò il finanziamento.

Poi, sempre per quanto riguarda l'edilizia scolastica noi sentiamo e leggiamo sul giornale, sfortunatamente, che abbiamo delle scuole obsolete e distrutte, a Sinnai, fortunatamente, abbiamo avuto sempre amministrazioni sensibili e abbiamo sempre pensato alla sicurezza delle nostre scuole.

Comunque, noi, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, abbiamo previsto quasi un milione di euro di ristrutturazione per due edifici, con quattro progetti, Piazza Scuole e via Trento, però, siccome il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è stato approvato ai primi di gennaio, noi abbiamo, nel frattempo, presentato altri progetti per circa due milioni di euro per altri stabili, speriamo bene, abbiamo cercato di fare il progetto nel migliore dei modi.

Quindi, metteremo in sicurezza la scuola media di via Caravaggio, la scuola elementare di via Caravaggio e la scuola elementare di Sant'Isidoro.

Sono altri tre lavori che, magari, porteranno anche un pò di benessere perché l'edilizia porta lavoro.

Ambiente, Difesa del suolo anche qui abbiamo richiesto e ottenuto dei finanziamenti per quanto riguarda Solanas, la messa in sicurezza del Rio Solanas e la sistemazione idraulica di via della Pineta e di via Majorana, che è già un finanziamento che avevamo ottenuto tre o quattro anni fa, parlo sempre come Amministrazione, che è un continuo. Pubblica sicurezza, vedete qua per dire che ci sono anche degli interventi dove vogliamo dare un chiaro segno politico per dare una risposta a una categoria di cittadini, abbiamo inserito alcune opere che sono sotto i centomila euro.

Infatti, abbiamo messo, sempre per interventi idraulico di Culli Murvoni, in quanto a Solanas diciamo che è un malessere che esiste da sempre, nella zona B, comunque, abbiamo problemi di allagamento quando ci sono da reggere piogge. Scusate la foga ma quando ci vuole ci vuole.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Allora, l'Assessore Andrea Orrù illustrerà il punto otto relativo all'Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Prego.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti. La proposta all'attenzione di questo Consiglio è un adempimento, anch'esso legato all'approvazione del bilancio, in cui il Comune, per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo un apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazioni o di dismissione.

L'inserimento, nel piano delle alienazioni immobiliari, ne determina la classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico, artistica, archeologica e architettonica.

Pertanto, è stato predisposto un elenco dei beni che dovranno essere destinati al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Diciamo che non ci sono differenze rispetto al precedente elenco, pertanto si chiede di approvare il presente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Parte del presente atto, è costituito dall'elenco dei beni che è allegato alla delibera.

Debbo dire, solo per evidenziare semplicemente il fatto che su alcuni di questi beni abbiamo fatto delle riflessioni, come Amministrazione, che esistono dei beni di notevole valore e pregio ambientale che sono quelli relativi alla zona montana, per i quali si è inteso inserirli, solo in maniera prudente, nel piano delle alienazioni, anche nel tentativo, se si riuscirà, insomma, nel prossimo prosieguo del tempo, di una loro valorizzazione e per fare sì che questi possano essere fruiti dalla collettività. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Orrù, c'è l'altro punto che deve illustrare e cioè la Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree in zona P.E.E.P. e P.I.P..

L'Assessore Andrea Orrù: anche questo è un adempimento che è legato all'approvazione del bilancio. Diciamo che il Comune di Sinnai è dotato di vari piani per l'edilizia economica e popolare e, pertanto, c'è la necessità, a termini di legge, di verificare la quantità e la determinazione dei prezzi delle aree che verranno cedute, sostanzialmente, in diritto di proprietà, più che in diritto di superficie, a seguito del recepimento, da parte di questo Consiglio comunale, anche della legge che consente che vengano dati direttamente in diritto di proprietà.

Annualmente i Comuni devono provvedere, con deliberazione, a verificare, appunto, la quantità e la qualità delle aree fabbricabili da destinare alle attività produttive, alle residenze terziarie, che potranno essere cedute in proprietà. I Comuni stabiliscono anche il prezzo di cessione.

Diciamo che con deliberazione del Consiglio comunale del 18 marzo del 2014 sono stati fissati i nuovi indirizzi e criteri per la trasformazione del regime giuridico nel P.I.P. Luceri e, con tale deliberazione, si è conformata la volontà di cedere tutti i lotti in diritto di proprietà, ai sensi delle normative vigenti.

Vi è una disponibilità di aree libere, attualmente, da cedere nel Piano di Zona denominato "Sa Pira", come è allegato alla presente deliberazione.

Per tale piano, appunto, si procederà alla trasformazione del

regime giuridico di assegnazione in conformità alla deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 2014.

Non c'è disponibilità, per quanto riguarda le altre zone di edilizia economica e popolare, quindi via della Libertà e via Bellavista, mentre vi è disponibilità per le aree nel piano di zona "Sa Pira" a seguito della entrata in vigore della variante urbanistica recentemente approvata, per la quale si dovrà procedere al successivo bando.

È già all'attenzione della Commissione anche il Regolamento, che è preordinato alla emanazione del bando per l'assegnazione anche dei nuovi lotti e, a seguito di questo, si potrà procedere, quindi, al bando e all'assegnazione dei lotti secondo quelli che sono i criteri che sono stati approvati sempre con la delibera di cui ho citato prima.

Per cui si chiede che venga approvata, appunto, la proposta, all'attenzione del Consiglio, di verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi, così come determinati sia nelle aree P.E.E.P. che nel P.I.P., grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Allora, siamo arrivati al decimo punto: Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014. Prego l'Assessore di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Prima di entrare nei dettagli volevo, innanzitutto, ringraziare il responsabile del settore economico sociale, tutti gli uffici del Comune, il Collegio dei Revisori dei Conti e tutta la Giunta con la quale, ovviamente, abbiamo condiviso la manovra di bilancio e, soprattutto, tutta la maggioranza con la quale, naturalmente, abbiamo riflettuto anche su argomenti che abbiamo già visto prima e abbiamo, naturalmente, riflettuto positivamente e trovato una sintesi, francamente, abbastanza condivisa.

Ringrazio il Sindaco, il Presidente del Consiglio e anche le Commissioni che hanno concorso all'approvazione e alla fase preliminare di tutti i provvedimenti.

È giusto ricordare, anche, tutte le persone che, alla fine, concorrono e lavorano per la formazione di questo bilancio, perché non si riduce ad una semplice approvazione, c'è dietro un lavoro molto importante.

Detto questo, alcuni temi sono stati già toccati, anche perché tutti i provvedimenti, tranne il primo, scritti all'ordine del giorno, riguardavano il bilancio.

Quindi, vengono approvati separatamente ma concorrono alla manovra di bilancio.

Per dare alcuni numeri, che sono, naturalmente, quelli più

importanti che approva il Consiglio e che sono, ovviamente, i numeri di sintesi nel nostro bilancio di previsione, abbiamo nella parte entrata, le entrate tributarie pari a 6.615.827,44 euro, trasferimenti correnti per 8.381.172,37 euro, entrate extratributarie per 910.145,14 euro, alienazione e trasferimenti di capitale per 2.250.763,92 euro, accensione di prestiti per 4.503.241,22 euro, entrate da servizi per conto terzi pari a 1.865.493,71 euro, totale parte entrata 24.526.643,80 euro, avanzo di amministrazione 87.289,46 euro, totale generale delle entrate 24.613.933,26.

La parte spesa, naturalmente, eguaglia la parte entrata, abbiamo spese correnti per 15.448.924,59 euro, spese in conto capitale per 2.761.522,55 euro, spese per rimborso di prestiti 4.537.992,41 euro, spese per conto di terzi 1.865.493,71 euro.

Li ho letti in fretta i numeri perché li trovate, naturalmente, nella proposta di deliberazione, sono i numeri di sintesi che, ovviamente, il Consiglio approva definitivamente.

Alla base c'è il ragionamento politico di questa maggioranza e di questa amministrazione.

Alcuni elementi importanti, che hanno contribuito alla costituzione di questo bilancio, li ha illustrati in precedenza l'Assessore Floris che, in modo molto accalorato, che condivido, ha giustamente difeso l'operato di questa maggioranza e di questa Amministrazione, perché questa Amministrazione, con tutti i difetti e i suoi limiti, è stata capace di intercettare tutti i finanziamenti possibili ed immaginabili che potevano contribuire a rendere la vita migliore dei nostri cittadini, e non ad ingrossare semplicemente le casse Comunali.

Quindi, era giusto ricordarlo perché abbiamo portato soldi per le scuole, è importantissimo.

La settimana scorsa abbiamo lavorato a un progetto, che è pari ad due milioni di euro, per rivedere il polo scolastico di via Caravaggio e un altro istituto scolastico.

Abbiamo, ovviamente piano, con pochi soldi, iniziato ad asfaltare le strade, non lo potevamo fare prima, è stato ricordato, perché ci sono gli interventi della rete del gas. Quindi dovevamo concordare, con l'azienda che gestisce, che sta eseguendo quei lavori e anche con la nostra partecipata Acquavitana, interventi in modo tale da non intervenire più volte sprecando risorse, perché quell'intervento di via Trieste costa quasi sessantamila euro. Quindi, i soldi non sono tantissimi, quella è l'arteria principale, iniziamo da lì e, piano piano, estenderemo l'intervento a tutta la rete stradale.

Sul risparmio energetico volevo dire che, ovviamente, la spesa per l'energia elettrica incide tantissimo nel nostro

bilancio, parliamo di consumi che sfiorano i settecentomila euro tra illuminazione pubblica e altri consumi.

Quindi, sono costi che dobbiamo abbattere, non lo abbiamo ancora fatto, vorremmo farlo al più presto ricorrendo ad un fondo di rotazione che è il fondo Jessica, che è stato citato prima e che prevede un primo intervento di poco più di mezzo milione di euro per impiantare il fotovoltaico, poi, invece, un intervento di oltre un milione e mezzo di euro per cambiare i corpi illuminanti e rinnovare la rete elettrica.

Sono interventi importanti, che daranno i frutti tra un pò di tempo, non li danno subito, però, dobbiamo fare programmazione, non possiamo limitarci a vivere giorno per giorno perché saremmo insufficienti nell'interpretare il nostro ruolo di Amministratori.

Quindi, sono interventi che daranno i frutti più in là nel tempo, ma vanno assolutamente fatti.

Ricordo l'apertura del nuovo cimitero, una cosa importante perché abbiamo messo dentro seicentomila euro. Seicentomila euro sono importantissimi per una Amministrazione che non vuole portare le salme dei propri defunti altrove, è una scelta importante che l'Amministrazione ha fatto riflettendo, ma la ritiene prioritaria, sto parlando, naturalmente, di risorse importanti, quindi, dentro il bilancio c'è qualcosa di cospicuo, non ci sono solo questi numeri che possono sembrare asettici e freddi, insomma, c'è un ragionamento, penso che lo dirà anche il Sindaco.

Siamo finalmente riusciti ad aprire l'ecocentro comunale, che sembrava non riuscire a partire perché la burocrazia è molto lenta, auguro che questo nuovo Governo ci metta nelle condizioni di operare meglio.

Intanto qualcuno, prima, ha parlato del Patto di Stabilità, quest'anno, probabilmente, il tetto del Patto di Stabilità a livello regionale (c'è stato un incontro tra Governo e Regione), probabilmente, potrebbe essere rivisto.

Per l'anno prossimo si parla della possibilità di spendere tutte le risorse che vengono concesse alla Sardegna e, quindi, ai Comuni Sardi.

Speriamo che così sia, perché anche quello è un limite grossissimo che ci impedisce di investire.

Abbiamo investito nell'informatizzazione dell'ente, con risorse importanti, perché il personale è sempre meno e, quindi, dobbiamo rendere più efficiente il nostro sistema, dobbiamo renderlo più veloce, però, anche qui i tempi di studio che devono esserci sono un pò lunghi, ma i nostri uffici stanno facendo il possibile per mettere in pratica, immediatamente, il nuovo sistema.

Abbiamo investito sulla sicurezza perché, come sapete, la

sicurezza urbana sta diventando un problema in tutti i Comuni, aspettiamo di usare definitivamente il sistema di videosorveglianza.

Abbiamo cercato anche di essere un pò virtuosi, quest'anno abbiamo estinto una serie di mutui che, naturalmente, devono ridurre il nostro indebitamento, noi paghiamo circa cinquecentomila euro di interessi per i nostri debiti e spendiamo altri cinquecentomila euro per i debiti che abbiamo contratto.

Abbiamo investito, per l'occupazione, sui cantieri di rimboschimento e di forestazione, che sono piccoli interventi ma che, per un anno o per pochi mesi, danno la possibilità alle famiglie che hanno, al loro interno, dei disoccupati, di avere un lavoro seppur per un tempo limitatissimo.

Questi sono alcuni punti che volevo illustrare, penso, naturalmente, che sarà più esaustivo il Sindaco, però, era giusto per dare un pò di sostanza ai numeri che ho appena illustrato, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Assessore. Quindi sono stati illustrati tutti e quattro i punti, si apre il dibattito. Chi chiede la parola? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: intanto inizio con il ringraziare la Giunta per il lavoro che, quotidianamente, svolge, perché credo che sia difficile, in altre Amministrazioni, trovare persone che operano come operano i nostri amministratori, per quello che sono pagati. Negli enti locali sappiamo qual'è la realtà, penso che qualcuno ci volesse mettere alla mercè facendo pubblicare i nostri spettacolari redditi dentro le aree di trasparenza, però, forse qualcuno si è accorto che noi non prendiamo rimborsi, e il gettone di presenza non ci basta neanche per comprarci la carta della stampante per farci le stampe che ci consentono di arrivare qui in Consiglio comunale.

La Giunta, diciamo che ha qualcosa, almeno a modo di rimborso, per ripagare il grande lavoro che fanno.

Spesso la responsabilità che si assumono è grande, penso che lavorino tanto, più di quello che, invece, viene percepito. Comunque, capitolo chiuso e un ringraziamento alla Giunta. Ovviamente il ringraziamento va anche agli uffici e a tutti coloro che collaborano alla redazione del bilancio e per far sì che l'ente sia garantito da tutti i punti di vista.

Purtroppo conosciamo le realtà che ci circondano, dove, per minimi sbagli dovuti a una giungla di normative, spesso e volentieri portano gli enti in situazioni finanziarie non gradevoli.

Ovviamente, questo ringraziamento, va anche ai revisori che sono qui presenti.

Ci stiamo accingendo ad approvare il terzo bilancio di questa amministrazione e, dopo tre anni, credo che qualche somma possiamo iniziare a tirarla, abbiamo gettato le basi, speriamo adesso di portare a compimento quelli che erano i nostri programmi originari per cercare di vedere una Sinnai rinnovata e nuova.

Vorrei vedere anche il nome di Sinnai che comincia a prendere quota, non solo in Sardegna ma anche in Italia e, se possibile, anche fuori perché le potenzialità le abbiamo tutte.

Nel nostro programma credo che abbiamo scritto, pazientemente ci stiamo lavorando, tutto quello di cui abbiamo discusso prima: opere pubbliche, Peep, servizi ai cittadini che diamo attraverso il pagamento delle tasse. Ovviamente, tutto questo vorrei che alla fine dei nostri cinque anni finalmente ottenga il giusto frutto che vogliamo mettere in atto, cioè il frutto che la gente, quando ci ha votato, si aspettava da noi, da noi non dico maggioranza ma dico maggioranza e opposizione, perché il Consiglio comunale è fatto da tutti e le proposte che arrivano da qualsiasi parte, anche dai cittadini, con i vari incontri che stiamo facendo, ricordo l'ultimo che riguardava la Pineta, che ha riguardato, appunto, il futuro della Pineta, uno dei volani che, praticamente, dovrebbero spingere la nostra cittadina ad avere un nome importante.

Anche con il coinvolgimento della popolazione cerchiamo di mettere a frutto tutti quelli che sono i nostri obiettivi.

Cosa dire di questi risultati, allora, oggi, purtroppo, girando per Sinnai non era bello girare e trovare tutte le strade chiuse, non sapere dove passare, rimanere imbottigliati nel traffico, però, purtroppo, la realtà è che stiamo mettendo a frutto anche tutta una serie di progetti che si stanno, ovviamente, completando.

Abbiamo i lavori del gas, abbiamo i lavori di rifacimento della via Trieste, abbiamo la Piazza Chiesa, che si sta portando a termine e, quindi, alla fine Sinnai era congestionata. Probabilmente basta qualche giorno di sacrifici nella circolazione, poi vedremo Sinnai, non dico che cambi completamente volto, ma cambia sicuramente volto.

Credo che questo sia uno dei piccoli passi, credo che il decoro per poter arrivare a quelli che erano i nostri obiettivi, di vedere una Sinnai diversa, più funzionale e più attrattiva verso il turismo, passi anche attraverso queste opere.

Devo aggiungere una cosa vorrei vedere Sinnai funzionare con una certa sintonia in tutti questi aspetti, nel senso che a Sinnai abbiamo dei patrimoni immensi che sono fatti di

associazioni culturali, di beni paesaggistici, di cultura e tutti questi aspetti dovrebbero essere messi in sinergia, nel migliore dei modi, in modo da poter dare un nome unico a tutte questi eventi e manifestazioni che Sinnai riesce a dare. Solo di recente abbiamo avuto i mondiali di calcio a cinque, abbiamo avuto un carnevale spettacolare, insomma ci sono tanti di quegli eventi che, messi tutti insieme, anche col fattore turistico che ci viene dato dalle aree naturalistiche che abbiamo, tipo la spiaggia di Solanas, la Pineta di Sinnai, per andare anche a Maidopis, tutte le altre potenzialità che il paese può esprimere, messe tutte insieme riusciamo, sicuramente, a dare a Sinnai un nome che, sicuramente, può girare maggiormente in tutto il territorio.

Ovviamente ci stiamo lavorando, sarà fondamentale anche il Piano urbanistico che, probabilmente, si riuscirà ad avere, una svolta quanto prima se la Regione ci darà le indicazioni per poter fare una sana programmazione urbanistica e, quindi, diciamo che da questo momento in poi prevedo che la Giunta debba lavorare ancor di più per cercare di mettere a frutto, totalmente, tutto ciò che ci siamo imposti e tutto ciò che i cittadini, da noi, si aspettano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: non intervengo, in particolare, per il Piano Triennale delle Opere Pubbliche perché non c'è dubbio che l'esposizione dell'Assessore Floris è stata più che soddisfacente, anzi più che una esposizione sembrava una arringa di difesa in tribunale.

Quindi, sull'esposizione niente da dire, non c'è dubbio che un certo lavoro, soprattutto l'Assessore Floris, che è sempre presente, lo sta portando avanti.

Ciò che volevo, invece, evidenziare era più che altro il problema decennale della mancanza di trasparenza, la mancanza di informazioni, nel senso che magari si fanno tanti lavori, tante opere, si programmano tante cose, però, non ne siamo bene a conoscenza neanche noi Consiglieri. Prima il Consigliere Orrù ha parlato di maggioranza e opposizione, però, noi dell'opposizione, di molte cose non ne siamo a conoscenza, figuriamoci i cittadini.

Sono sicuro che anche qualche Consigliere di maggioranza alcune cose non le sa proprio perché manca, a volte, il tempo di fare informazione.

Abbiamo sempre parlato del famoso giornalino dell'amministrazione per informare tutti quanti, però, è difficile attuarlo e realizzarlo.

Una certa mancanza di informazione sicuramente c'è, un esempio, l'altro giorno ho partecipato a un incontro dibattito, sulla presentazione del Progetto Pisu del Parco della Pineta, molto interessante, però, ad esempio, so che questo progetto non lo conoscono, perlomeno noi dell'opposizione e anche alcuni Consiglieri di maggioranza non l'avevamo ancora visto neanche in terza Commissione.

Quindi, quello di cui ci dobbiamo fare è di vederci più spesso e di far scorrere le informazioni prima che vengano esposte sulla stampa o al pubblico.

Un esempio, un giorno ho visto un articolo sul giornale "chiusura della via Trieste, rivolta dei commercianti".

Noi Consiglieri non ne sapevamo niente.

Chiedo questo se d'ora in poi è possibile un maggior dialogo anche con noi dell'opposizione per metterci al corrente dei vari progetti.

Si è parlato sempre del progetto Pisu in occasione dell'esposizione del parco Pisu, si è parlato del polo dell'associazionismo che si farà nell'ex mattatoio, quindi c'è stato un cambiamento di idea nel senso che lì la farmacia comunale non verrà fatta.

Quindi, se per caso si è deciso di non farla più, possiamo sbloccare la quarta farmacia nel rione di San Cosma, che è sprovvisto.

Solo questo, grazie, il nostro voto è di astensione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, ci sono altri interventi sul bilancio di previsione o azioni, idee nuove? Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: posso fare un pò di opposizione? Ho apprezzato l'intervento di Orrù Francesco, un classico intervento di chi sta da quella parte, di chi sta in maggioranza, però, ci sono parecchi spunti di riflessione sui quali, magari non in questo Consiglio o, se si può anche in questo Consiglio, si dovrebbe discutere, perché mi è piaciuto anche il coraggio, la foga, anche la precisione dell'Assessore Floris su alcuni argomenti di cui, tra me dicevo: ma non ho parlato di opere pubbliche, a parte dei marciapiedi.

Quindi è saltato un pò tutto fuori ed è il momento, magari, per parlare di un pò di questioni.

Quando l'Assessore ha parlato di obiettivi, e ha spiegato, giustamente, la differenza tra obiettivi o programmi, ha fatto una differenza importante ma si è dimenticato di dire che gli obiettivi, anche a livello europeo, devono essere riconosciuti come smart, cioè devono essere specifici, misurabili, accessibili, realistici e sostenibili.

Ora, credo che il rifacimento di una strada debba contenere anche il rifacimento del marciapiede, se non è a norma, per un motivo molto semplice che è stato qui più volte richiamato, perché dobbiamo ribloccare tutto, riaprire, rifare se magari potevamo trovare un fondo in più per sistemarla oggi? Fare un sacrificio, trovarli questi fondi, approfittare dell'occasione e sistemare la strada, perché ci sono soggetti cosiddetti deboli di cui si è parlato anche qua, che avrebbero molto più interesse ad avere un marciapiede decente, o meglio il loro interesse ad avere un marciapiede decente dovrebbe essere lo stesso degli automobilisti di avere una strada, una carreggiata decente.

Quindi, dobbiamo dare alle cose il giusto nome, se sistemiamo una carreggiata, dobbiamo dire che sistemiamo, anzi due carreggiate e non una intera strada.

Questo è giusto un appunto anche perché le strisce pedonali che ho visto erano appena fatte, quindi non è una questione che dobbiamo programmarle, avremmo dovuto programmare che sulle strisce pedonali doveva esserci immediatamente uno scivolo che è fatto con un picco, non è che è fatto con una spendita di risorse così eclatante.

Poi, è vero, ci sono state delle cose molto interessanti e molto utili anche per il paese come le fontanelle dell'acqua, indubbiamente, però, a me dispiace che ancora nell'ennesimo Consiglio comunale noi continuiamo a bere acqua in bottiglia, cioè diciamo ai nostri concittadini: venite, prendete l'acqua da qui, ma noi, in Consiglio comunale continuiamo a bere l'acqua in bottiglia in plastica.

Da poco, poi, ho visto diverse fotografie di cittadini che ormai, sempre più, lamentano questioni di indifferenza della pubblica amministrazione o, comunque, questioni in cui la pubblica amministrazione non si comporta come dovrebbe da un punto di vista del controllo.

Per esempio la videosorveglianza in piazza Sant'Isidoro non ha bloccato quel danno che è stato fatto da poco all'ingresso della pizzeria che c'è nella piazza, è stata danneggiata, non ha bloccato, chiaramente, lo spostamento di tutte quelle piastrelle di cemento, di quei lastroni di materiale abbastanza pesante, fatto dai vandali.

Va benissimo che non è colpa di questa amministrazione se quattro, cinque, dieci ragazzini combinano questi danni ma è anche vero che questa pubblica amministrazione, come tutte le pubbliche amministrazioni, devono vigilare su queste questioni per più motivi, uno tra tutti è che se uno si fa male in un marciapiede non a norma, con una amministrazione che sa che quel marciapiede non è a norma, poi viene a chiederci, giustamente, i danni.

Allora non è che dobbiamo trovare sessantamila o più per

rifare quel marciapiede, dobbiamo trovare denaro per pagare chi si è fatto male, e quello è un pò più complicato.

Si è parlato, chiaramente, di voler vedere Sinnai a livelli nel mondo, addirittura, ben venga, ma che fine ha fatto il cestino di Sinnai? Che fine ha fatto l'arte del cestino di Sinnai, che è una delle cose, probabilmente, più belle di questo paese?

Oppure si è parlato di una crisi economica e finanziaria che porta o che non riesce a creare lavoro, che non riesce a dare la spinta giusta a questa amministrazione.

Vado a leggermi la relazione previsionale e programmatica, quella del triennio 2012-2014 e quella 2014-2016, a pagina 18 di entrambe si riportano gli stessi dati, in riferimento alla economia insediata.

Allora mi sono chiesto o a Sinnai nessuno è fallito, nessuno ha chiuso, nessuno è in crisi, nessuno si è trasferito, nessuno ha cambiato lavoro, nessuno è precario, oppure hanno chiuso tante aziende quante ne hanno riaperto, aziende agricoltura 160, 160, commercio al dettaglio 240, 240, sono tutte uguali, queste pagine sembrano un copia e incolla, però, voglio dire o è un qualcosa che è andato di pari passo, un pareggio, oppure c'è qualcosa che non va.

Perché se noi vogliamo studiare il fabbisogno di una popolazione dobbiamo studiare, innanzitutto le problematiche della popolazione.

Se anche una sola di queste aziende avesse chiuso, andava segnata, se dieci di queste aziende, magari di uno stesso settore, avessero chiuso sarebbero dovute essere inserite qui, perché a noi serve la precisione per essere smart, per avere quegli obiettivi, per cercare di capire cosa la gente ci sta chiedendo e che cosa ci sta chiedendo anche la crisi in se. Poi mi sono chiesto, anche, che cosa ha fatto l'idea della farmacia comunale, mi sono chiesto che fine ha fatto l'idea della compagnia barracellare che dà posti di lavoro, mi sono chiesto dove sono le telecamere per l'audiovideo registrazione di un Consiglio comunale, mi sono chiesto se dobbiamo rimettere mano e, se sì, quando, a un regolamento che non prevede l'esperto informatico che risponde ai parametri per cui, secondo la privacy, può inserire i dati all'interno del sistema le videoregistrazioni, mi sono chiesto un sacco di cose e ve l'ho detto, mi andava di fare un pò di opposizione perché è sempre giusto per crescere, per migliorarci, non per migliorare noi o perché noi siamo più bravi.

Poi, ho visto che il Consigliere Lebiu si è messo a disposizione della maggioranza, per me questo è scontato, cioè noi siamo a disposizione della maggioranza dal momento in cui siamo stati eletti, non da oggi perché il Consigliere Lebiu, magari, esce dal gruppo, io sono uscito

dal gruppo un anno fa ma sono stato eletto tre anni fa come voi, per me è scontato che io sia a disposizione non della maggioranza ma dell'amministrazione di questo Comune, per le idee, per le critiche, per le correzioni che mi vengono fatte, non per insultare o per star lì per far ridere o per queste questioni, non mi interessano tutte queste cose.

Sarà che ho anche capito che si può fare opposizione senza gridare, senza arrabbiarmi troppo, senza pensare di essere per forza migliori degli altri perché ero in un partito che, forse, era migliore degli altri e poi ha fatto la fine che ha fatto. Quindi, bisogna essere un pò onesti con se stessi e dire, però, le cose come stanno.

Quindi, cerchiamo di lavorare insieme, cerchiamo di essere sempre i migliori e di avere obiettivi davvero che siano a lungo raggio, ben venga, ma anche nelle cose piccole perché se uno studia, se uno vuol fare le strisce pedonali le fa come si deve, se uno vuole fare il piano paesaggistico, che non spetta a noi, ma se uno vuole fare opere diverse da queste, ugualmente, sia quelle tra i centomila e un milione di euro, sia quelle oltre un milione di euro, le deve fare con questa idea, deve pensare a tutti quelli che vengono chiamati stakeholder in europa, cioè a tutti gli utenti, quindi se si fa una strada si pensa agli automobilisti ma anche ai pedoni, non solo ai pedoni che vanno a piedi, ma ai pedoni che stanno in carrozzina, ai pedoni con le mamme e a chi non può camminare perché ha difficoltà di deambulazione. Perché se non pensiamo bene le cose, ci sono gli imprevisti, cioè se noi non facciamo bene una carreggiata, se non facciamo bene un marciapiede, uno si fa male e dobbiamo sborsare.

Gli imprevisti sono questi, gli imprevisti è denaro che dobbiamo sborsare e che non era tenuto in considerazione, che dobbiamo trovare di corsa, magari tagliando da qualche parte, tagliando davvero servizi o aumentando tasse e tributi a posta perché potrebbe succedere qualcosa.

Poi, un'altra cosa, è giusto dire alla gente che cosa fa questa amministrazione, è giusto dire che se si ottengono tutta una serie di finanziamenti, ma non si possono usare, è giusto dire: non li possiamo usare. Perché c'è una problematica, perché c'è un blocco, perché c'è il Patto di Stabilità, ma se la gente questo non lo sa, Pino (Assessore Floris), lo sto dicendo proprio a tuo favore perché molte cose, anche molte cose che hai detto tu, dal fotovoltaico sino alle piccole cose, sono tutte cose importanti, però, se non si dicono, magari anche pubblicamente..., non abbiamo organizzato un giorno un Consiglio comunale all'aperto, un Consiglio comunale aperto e all'aperto, perché ci sono zone dove si possono fare.

Non ne abbiamo fatto uno, e sono cose importanti, non ne abbiamo fatto uno a San Gregorio, non ne abbiamo fatto uno a Torre, non ne abbiamo fatto uno a Solanas, nelle frazioni lo stesso, bisogna andarci, magari tutti insieme e non se ci va l'Assessore bene, c'è andato l'Assessore ok, ci va l'altro va bene lo stesso, ma dobbiamo essere presenti anche lì, ed essere presenti non significa sistemare il rio Solanas ma poi versare sabbia rossa su quel tratto di spiaggia ancora a Torre delle Stelle chiamato posteggio disabili o ingresso disabili. Non è quello, quello non è un obiettivo specifico perché tanto quella sabbia domani, se non se ne è già andata, se ne rivà al mare, quel buco si ricrea, come si ricrea quel canale di pietre che c'è ancora.

Questo sono i cittadini che lo dicono, un cittadino che va lì, un nostro concittadino e vede Torre delle Stelle in quelle condizioni, o Solanas in quelle condizioni, o San Gregorio in quelle condizioni, è chiaro che si lamenta, è chiaro che dica ma dov'è il Comune? Cosa sta facendo il Comune?

Quindi, non è il rattoppo, l'abbiamo visto che i rattoppi non servono a niente.

Bisogna lì, programmare qualcosa di più consono, sistemarla con le autorizzazioni necessarie, con gli incontri necessari, però, bisogna farlo perché è vent'anni, anche di più, probabilmente non ero neanche nato, che è così, non è cambiato nulla, è lì che bisogna muoversi per cambiare qualcosa, anche per creare i servizi, qualche bagno pubblico non guasta, studiare dei parcheggi pubblici non guasta, queste cose vanno studiate, approfittando anche del fatto che le seconde case, anche a Torre delle Stelle, non sono neanche dei Sinnaesi.

Le seconde case a Torre delle Stelle sono di persone che vengono lì per farsi le vacanze, che affittano o non affittano, uno va a Roma e paga due euro al giorno di tassa di soggiorno, uno viene qui, crea immondezza, crea disagio, perché crea anche disagio al traffico, ma non paga niente. Cioè, sporco ma non pago. Non è bello questo, uno studio di una piccola tassa nostra si potrebbe anche fare.

Bisogna studiare qualcosa insieme, non voi da soli, non noi da soli, senza pretendere che le nostre idee siano migliori delle vostre, bisogna iniziare a parlare di nostre idee e non di vostre, di quel gruppo e di questo.

Poi, il Consigliere Lebiu era contento perché dalla prossima volta, a quanto pare, avrà una sedia verde, noi continuiamo ad avere queste di sedie.

Anche qui, la disposizione in Consiglio sembra una scemenza, perché sembra una scemenza ma, Presidente, cerchiamo di cambiarla, non posso in continuazione dare le spalle alla gente, è vero che è poca ma credo di avere la

stessa dignità di voi che vi ho di fronte, anche loro non vedono la gente, è brutto, è una posizione che dopo tre anni andrebbe, in qualche modo rivista, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: esprimiamoci sui punti all'ordine del giorno, sul bilancio.
Prego Consigliere Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: sul bilancio, conosco il regolamento, abbiamo due interventi, dichiarazione di voto, ho tanto tempo, quindi possiamo discutere.

Sulla sedia, se vogliamo ridurlo a una sedia, però, ha ragione, non è che non abbia ragione, Presidente lei aveva promesso una cosa, anche i microfoni non funzionano, comunque, avendo fatto parte della seconda Commissione, ho partecipato anche alla visione sia del bilancio che degli altri punti all'ordine del giorno, posso intervenire anche per conoscenza e per aver letto il bilancio.

Quindi, non mi fermo a parlare di due strade, di un marciapiede, giustamente importante o no.

Ho visto e ho notato, nel bilancio, qualcosa che non c'era negli altri anni, tipo un investimento, che è stato fatto in prospettiva futura, due investimenti, ho apprezzato anche l'operazione dell'Assessore che ci ha illustrato, prima, tutti i contributi avuti e che dobbiamo mettere in opera, in seguito, nel nostro Comune, sia nelle frazioni che nella città qui a Sinnai. Quindi ho letto che non potevamo diminuire le aliquote in quanto bisognava garantire, per via dei tagli, un'entrata costante all'Amministrazione per garantire i servizi, che ho sempre condiviso.

Ho sempre votato il PLUS, quindi non posso tirarmi indietro e non votare se si fa questa operazione.

Quindi, se votiamo il PLUS è perché vogliamo quei servizi, per garantire quei servizi dobbiamo garantire un certo gettito e quindi, per forza di cose, ho dovuto condividere l'opera. Per quanto riguarda, invece, la battuta del Consigliere Lobina, a suo tempo, quando l'I.d.V. (l'Italia dei Valori) l'hanno trovata dispersa nella Siberia o in quella zona in Russia, non mi sono mai permesso di aver dato un giudizio, poi, lei non c'era quando ho letto la lettera, ha detto che fa un pò di opposizione, almeno c'è uno che fa un pò di opposizione, ha detto questo.

Non mi sono permesso di dare nessun giudizio perché non mi compete.

Per quanto riguarda, invece, il bilancio, anch'io mi associo comunque ai complimenti all'ufficio e, soprattutto, al funzionario Raffaele perché lo ritengo competente e valido, assieme all'Assessore, l'ho sempre detto anche in altri

momenti, non è che mi nascondo dietro a qualcosa che non ho mai detto, apprezzo il lavoro che fa.

Sono convinto che in questo bilancio preventivo possiamo collaborare, come ho dato la mia disponibilità al Sindaco, lei ha detto "alla maggioranza", io per adesso l'ho data al Sindaco la mia disponibilità e sia chiaro, è diverso, poi ognuno ci legge dietro quello che vuole, e anche all'Assessore, che ho visto che deve mettere in opera tanti punti. Dato che abbiamo tutti questi finanziamenti mi piacerebbe in merito, avendo qualche piccola competenza, poter metterla a disposizione, senza poi entrare in merito ai soldi perché ognuno, poi, sa le sue cose, come diceva il Consigliere Orrù, stipendi, sottopagati, quello non ci interessa anche perché il dottore non ci obbliga a fare le cose che non vogliamo fare.

Quindi il medico non ce lo ha ordinato. Se lo facciamo, lo facciamo perché c'è a chi piace, chi si vuole mettere a disposizione del Comune, degli altri, anche a livello personale vuol mettere a disposizione la sua conoscenza, il suo sapere e anche la sua professionalità, poi, ovviamente, ognuno di noi sa benissimo quello che può fare.

Sono convinto, comunque, questo lo ripeto visto che il Consigliere Orrù ha visto un qualcosa di nuovo, che a Sinnai, invece, contrariamente a lui, ho visto che c'è tanto da fare dal punto di vista turistico, non dimentichi che sulla voce turismo c'è zero investimento, quindi, giustamente parliamo dalle infrastrutture e poi vedremo di fare qualcosa al turismo. Quindi non mi emozionerei così velocemente.

Poi, c'è tanto da fare e le spinte bisogna darle, comunque, attraverso l'azione politica, una azione di appiattimento non è mai utile, chi è stanco, l'ho già detto l'altra volta, può chiedere il cambio.

Quindi, di conseguenza, qui ci sono tante professionalità che si mettono a disposizione e tutti ne possono approfittare.

Poi magari intervengo dopo per altre considerazioni, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lebiu. Ci sono altri interventi?
Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: per assicurare il Consigliere Lebiu, nessuno ha voluto giudicare nessuno, ho semplicemente detto "faccio un pò di opposizione" perché dopo aver sentito il Consigliere Orrù che faceva forse l'ennesimo plauso a questa amministrazione, ho detto "bene che si faccia questo plauso alla maggioranza, al lavoro della Giunta, al lavoro degli uffici", però, è vero che ci sono delle questioni che devono essere analizzate, delle questioni che

vanno a rilento, questioni che sono state prese in considerazione anche dallo stesso programma di questa maggioranza e quindi, magari, spero che nel corso di questi altri due anni, se tutto va bene, si portino avanti, anche perché sono questioni grosse che, magari, danno lavoro e, quindi, non volevo assolutamente giudicare nessuno, tantomeno un Consigliere che ha sempre fatto opposizione con me, ma opposizione sempre costruttiva.

Quindi non vedo perché avrei dovuto giudicarne l'operato giusto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Chi è che ha chiesto la parola? Prego, Consigliere Cocco.

Il Consigliere Antonello Cocco: innanzitutto un doveroso ringraziamento, per il lavoro fatto, al Sindaco, all'Assessore, alla Giunta, agli uffici e al Collegio dei Revisori dei Conti. Doveroso e sentito anche perché la Giunta, la maggioranza e quindi, in seguito, anche gli uffici, sono stati sottoposti a un duro lavoro perché all'interno della maggioranza c'è stato il confronto che ci doveva essere, sono state prese delle decisioni importanti che hanno avuto i loro tempi, che però, oggi, ci trovano qui a proporle all'intero Consiglio, a discuterle e ad argomentare il perché sono state fatte delle scelte e non altre, quindi, giusto per chiarire una posizione, non sono arrivati emendamenti.

Quindi, oggi, andiamo a discutere, a giudicare un bilancio di previsione che possiamo accettare oppure no.

Perché se fosse migliorabile, o perfettibile, avremmo avuto tutti gli strumenti che il regolamento ci mette a disposizione per poterlo fare.

Quindi, io oggi, il Partito Democratico, oggi, andrà ad esprimere un giudizio che sarà di approvazione oppure no di un lavoro che è stato svolto, ma non ci sono, questo per chiarezza, delle vie di mezzo, perché altrimenti noi le avremmo portate in altre sedi o avremmo utilizzato tutti gli strumenti che il regolamento ci fornisce.

Chi mi ha preceduto, l'Assessore soprattutto, gli altri colleghi, hanno dato le giuste nozioni, i numeri che accompagnano questo bilancio, le giuste considerazioni su quello che poi, tra un anno e qualche mese andremo ad approvare con il consuntivo, cioè dando un giudizio su quello che oggi, questa maggioranza, si propone di fare e che tra un anno andremo a giudicare se sarà fatto e in che termini e in che modi. Quindi mi sto proiettando in avanti pensando a un consuntivo di questo esercizio che abbia giudizio positivo da parte di tutti, ma seppure avesse, tra un anno o un anno e mezzo, un giudizio positivo, che risposte avremmo dato,

come maggioranza, alle giuste osservazioni che i colleghi delle opposizioni prima hanno detto?

Prime fra tutte quelle del Consigliere Mallocci, dove ha comunque fatto emergere delle criticità per le quali, oggi, purtroppo, non abbiamo strumenti, perché abbiamo cercato di fare il meglio possibile, sia in termini di salvaguardia di un'azione che da anni la nostra comunità esercita, sia in termini di pressione fiscale, perché un bilancio è fatto da una somma di entrate ed uscite.

Quindi, ciò che mi preoccupa è che pur tra un anno, un anno e mezzo, avendo un giudizio positivo, al prossimo bilancio di previsione magari il Consigliere Mallocci, o qualche altro, giustamente farà le stesse osservazioni sull'Imu dei terreni edificabili nelle zone F, sulle aliquote di quella che, oggi, si chiama luc, poi magari l'anno prossimo si mette qualche altro acronimo, poi staremo a vedere, ma la sostanza è sempre quella. Questo a me preoccupa perché lo sforzo che questa amministrazione sta facendo è davvero encomiabile.

Voglio prendere ad esempio, per non andare a cercare gli altri, il lavoro che stanno facendo due Assessori, che sono due Assessori del mio partito. L'Assessore Floris, lo dicono i numeri, lo dicono i lavori in cantiere, lo testimonia l'abnegazione, la professionalità e l'impegno con il quale quotidianamente è riuscito a mettere mano a un assessorato difficile. Difficile perché rispetto a cinque anni fa, dieci anni fa, i soldi a disposizione sono molto meno e, quindi, chi non è bravo non riesce a prendere questi finanziamenti.

Quindi, tanto di cappello al lavoro di riordino, da una parte, dell'Assessore Floris e anche all'impegno con il quale, poi, è riuscito a produrre una serie di progettazioni che ci permettono di mettere in cantiere tanti lavori, di non avere delle aliquote alte per quanto riguarda la Tasi piuttosto che l'Imu, perché, ovviamente, sappiamo che noi, il cofinanziamento lo dobbiamo garantire perché altrimenti quello sforzo che l'Assessorato ai lavori pubblici ha posto in campo viene vanificato dal fatto che, non avendo quelle risorse, pur avendo visto dei finanziamenti importanti, la maggior parte dei quali sono importanti, non riusciamo a realizzare quelle opere che noi abbiamo posto nel nostro programma. L'Assessore Leoni è stato un pò fortunato perché il suo ufficio è un fiore all'occhiello, non solo di questo Comune ma anche di quelli limitrofi, i quali, molto spesso chiedono aiuto e collaborazione perché è una macchina che già negli anni precedenti, quando c'era Barbara Assessore, ha avuto una certa impronta e nel quale l'Assessorato che l'Assessore Leoni sta portando a termine, ha continuato con una difficoltà in più, cioè confermare i buoni risultati che ci sono stati sino a oggi, mettendo quell'entusiasmo che in

pochi ho visto mettere a disposizione della nostra comunità. Quindi, tanto di cappello anche a lui. Ho voluto parlare solo di loro due, perché altrimenti qualcuno potrebbe dirmi: perché non hai parlato di tutti?

Perché sono quelli che mi stanno più vicino, che seguo di più e quelli che sono anche un pò fortunati, che hanno meno ripercussioni rispetto a una problematica che è legata alla prima parte del mio intervento che voglio andare ad esplicitare.

Faccio un esempio, per potermi collegare, noi possiamo avere anche le più grandi idee di questo mondo, parlo, ad esempio, del turismo piuttosto che dello sport, pensando a una competizione che c'è stata questa domenica a Orosei, che ha coinvolto centinaia di atleti da tutto il mondo e che è la gara di triathlon, che si è svolta in Ogliastro e che ha portato una pubblicità del territorio e un introito, per tutte le attività che insistono in quella zona, molto importante. L'Ogliastro è una bellissima terra ma non di meno qua, in questo stesso Comune noi possiamo vantare di avere montagne, mari e campagne nelle quali una gara di triathlon si sarebbe potuta fare, pubblicizzare il nostro territorio e ad avere introito per il nostro territorio che avrebbero permesso di accogliere quelle istanze che sono state del Consigliere Mallocci e che sono anche le nostre, che ci avrebbero permesso di abbassare qualche aliquota, perché l'economia del nostro territorio gira e se gira l'economia del nostro territorio in quel modo, possiamo abbassare il carico fiscale, la pressione fiscale per mantenere quei servizi di cui ci siamo detti prima, ma se anche fosse stato bravo l'Assessore Demontis, a organizzare la tappa europea di triathlon, che cosa sarebbe rimasto al nostro territorio di tutto questo? Sarebbe rimasta una grande soddisfazione, come c'è stata per tutte le manifestazioni sia a livello turistico che sportivo che ci sono sempre state qua, ma null'altro.

Questo è il cruccio, l'amarezza, è quello su cui dobbiamo riflettere più che parlare di numeri, più che parlare di entrate ed uscite, perché se non andiamo a individuare quello che è il vero problema, allora avremo, ogni anno, a ogni bilancio di previsione, interventi o ragionamenti che si fanno in maggioranza e opposizione, soprattutto sul carico fiscale, su quali servizi fare, su quali lavori fare, perché gli introiti arrivano solo da un determinato versante.

L'esempio della gara di triathlon, l'esempio che ho fatto era proprio questo: che noi dobbiamo cercare di fornire quegli strumenti e quelle opportunità che, oggi, non abbiamo.

È inutile che organizziamo i campionati mondiali di triathlon perché non ce ne verrebbe nulla, se non spese che dovremmo supportare con ulteriori tasse, con ulteriori tagli,

con ulteriori rinunce a opere, manutenzioni o quant'altro. Dobbiamo lavorare su questo, purtroppo questo mi pare che è il terzo Consiglio nel quale vado a ripetere le stesse cose. Purtroppo le iniziative e i lavori fatti dall'Assessore Floris, ad esempio, sono ancora molto più difficili in un contesto dove non c'è una progettualità ben precisa, dove magari è un mio limite, perché non riesco a vederlo, ma dove non c'è una identità ben precisa per il quale noi possiamo svolgere una azione ben predeterminata e definita per raggiungere tutti quegli obiettivi che ci siamo posti e di cui, oggi, stiamo discutendo.

Perché, laddove quando si parla di pianificazione, si trovano dei paraventi: e ma c'è il P.P.R., e ma c'è il P.U.L., e ma c'è questo. Guardate, noi non sappiamo ancora in che direzione dobbiamo andare, è vero stiamo aspettando che a livello sovracomunale ci diano delle nuove indicazioni, ci diano dei nuovi strumenti, però noi, dopo tre anni non abbiamo fatto ancora una discussione, o un confronto, se vogliamo andare verso l'Area Vasta, se vogliamo andare verso Burcei, se vogliamo valorizzare le frazioni costiere piuttosto che quelle montane.

Non ci siamo posti il problema perché è anche lì che, poi, vanno ad incidere le aliquote delle varie Tasi, Imu e Tari, sul fatto che lo sviluppo urbanistico che abbiamo a Sinnai è ancora fermo.

È da questo che dobbiamo partire perché se noi non abbiamo uno strumento di questo tipo..., va bene che l'Assessore Floris con la sua bravura e abnegazione riesce a barcamenarsi e a trovare qualcosa, a costruirsi un suo piano strategico di opere che ci permette di mettere in cantiere degli interventi importanti, ma mi immagino l'Assessore Matta, piuttosto che l'Assessore Demontis, come possono organizzare la loro attività in maniera tale che abbiano gli strumenti perché, poi, siano veramente efficaci?

Quindi, il punto centrale, il punto da cui dobbiamo partire, approfittando anche del fatto, e non c'erano dubbi, che tutte le professionalità, le esperienze e le disponibilità di tutti i Consiglieri, maggioranza e opposizione, sono in campo, noi dobbiamo partire da questo.

In Regione stanno discutendo la legge urbanistica, parrebbe che ai primi di luglio ci sia il confronto per l'approvazione della prima fase della legge urbanistica, ma se noi aspettiamo che venga approvata la legge urbanistica, che venga approvata la revisione del P.P.R., noi forse arriviamo, non a fine legislatura, ma alla fine della successiva legislatura e siamo ancora così. Cioè noi, una volta che la Regione ci dà quegli strumenti che, poi, useranno gli uffici, non noi, per tradurre ciò che noi abbiamo in testa di Sinnai,

che Sinnai diventi in un modo o nell'altro, dobbiamo fare in modo che questa chiarezza ci sia già da adesso che ne discutiamo, perché, altrimenti, perderemo ulteriore tempo, aspettiamo l'approvazione della legge urbanistica e aspettiamo l'approvazione del P.P.R. e allora iniziamo a discutere, no! È sbagliato.

Quindi, l'invito, affinché nelle prossime sedute di bilancio dell'anno prossimo non andiamo sempre a ripetere le stesse cose, è che ci sia un confronto costruttivo su quello che Sinnai vuole diventare, ma non a parole perché certe cose, guardate, le possiamo già risolvere da adesso.

Abbiamo voluto abbandonare l'idea del progetto pilota di pianificazione della zona costiera, che già dalla scorsa Giunta ci avevano garantito che si poteva fare, perché, comunque, a noi è quello che ci premeva di più.

Va bene, andiamo oltre, andiamo oltre e pensiamo allora a quello che vogliamo fare di Sinnai, dove ci vogliamo sviluppare, a dove dobbiamo puntare perché questo, oggi, non lo sappiamo, non è che non abbiamo gli strumenti per farlo, noi, oggi, non sappiamo che cosa vogliamo fare di Sinnai e se non sappiamo questo non riusciamo, poi, a individuare tutte le strategie che ci permettono di organizzare, ad esempio, la tappa di triathlon che c'è stata a Orosei. Oppure lo potremmo anche fare come fanno oggi, dove mettiamo a disposizione le nostre spiagge, le nostre montagne, le nostre campagne, noi siamo bravi, vengono a sporcarle e in cambio ci lasciano nulla, anzi, ci lasciano l'immondezza e, magari, dobbiamo aumentare le tariffe per poter sopperire a questo.

Quindi, il mio invito, lo rivolgo, innanzitutto, prima a me e alla maggioranza e, poi, anche ai colleghi di opposizione, ad iniziare un confronto serio su Sinnai in maniera tale che, appena abbiamo gli strumenti per poterlo fare, noi sappiamo in che direzione vogliamo andare.

Nel frattempo, per sbloccare alcune situazioni, per fare in modo che fra un anno, magari il Consigliere Mallocci, giustamente, dica: no, allora stiamo aumentando anche quest'anno l'imposizione fiscale?

Non ce lo possiamo permettere, dall'altra parte non possiamo neanche permetterci di tagliare dei servizi. Vediamo che strumenti abbiamo, oggi, per incidere.

Lavoro in una realtà dove, sebbene sia tutto bloccato da altri vincoli che non sono il P.P.R., ma sono il piano delle fasce fluviali, lo sviluppo urbanistico continua.

Qua è da anni che abbiamo lo sviluppo urbanistico fermo, perché? Chiediamocelo il perché, che strumenti abbiamo, perché poi, naturalmente, questo che cosa genera?

Genera il lavoro da parte dei professionisti, genera il lavoro

da parte delle imprese, genera, comunque, tutte quelle economie di cui Sinnai si è avvantaggiata nel corso degli ultimi vent'anni e che ha permesso di trasformare Sinnai da un paesello a una cittadina. Una cittadina importante con dei servizi importanti.

Vediamo se in questa situazione riusciamo a risolvere i problemi, perché se usiamo dei paraventi e diciamo: ma la colpa è di tizio, di caio perché questo piano non va bene, forniamo altri strumenti, cerchiamo di avere e di studiare la possibilità di avere dei sub comparti di superficie inferiore, facciamo due passaggi in Consiglio, modifichiamo le nostre norme di attuazione, portiamo il comparto minimo a mille metri quadri, così anche in quelle lottizzazioni dove non tutti sono d'accordo, oppure non tutti hanno la possibilità, si riesce a ritagliare, nonostante la proprietà sia molto frazionata, un sub comparto che può partire e può creare quella economia che permette di viverci, di dare delle risposte, di garantire quei servizi e di non aumentare le tasse. Vediamo se i problemi stanno nella progettazione che ci portano, se riusciamo ad attuare qualche piano attuativo, come iniziativa pubblica, la legge ce lo consente, laddove c'è una inerzia e c'è la volontà, magari, dei proprietari, vediamo se riusciamo a farlo come iniziativa pubblica, in maniera tale che, comunque, ci sia la possibilità di generare quel movimento e quella economia che da anni sono fermi.

Da anni sono fermi, da anni ci costringono, anno dopo anno, a dover fare i salti mortali per chiudere il bilancio, e ci costringono anche, come è stato in quest'anno, ad aumentare quella pressione fiscale di cui, ovviamente, noi siamo i primi a lamentarci.

Ciò che dovremmo fare è mettere bene in evidenza che non ci dobbiamo più nascondere dietro nessun paravento, è un nostro dovere, quello di dare una identità a questa maggioranza per quanto riguarda la pianificazione delle nostre iniziative; di fornire gli strumenti necessari affinché ci possa essere quello sviluppo che vent'anni fa c'è stato. Perché scordiamoci, ormai, dei trasferimenti Statali, dei grossi P.O.R., che c'erano sino a qualche anno fa, siamo usciti fuori dall'obiettivo uno, se vogliamo fare degli interventi importanti, e io penso alle frazioni sia quelle costiere che quelle montane, se vogliamo fare anche degli interventi importanti, all'interno del nostro territorio, l'unica cosa da fare è quella di cercare di attrarre quell'investitore privato che trovi una convenienza a investire a Sinnai piuttosto che da altre parti, perché noi, rispetto ad altre comunità, abbiamo il vantaggio che abbiamo il mare, che abbiamo il sole, che abbiamo le spiagge, che abbiamo le montagne, che abbiamo le campagne.

Abbiamo tutto, ciò che ci manca è la volontà, gli strumenti e sapere che cosa vogliamo, perché se riusciamo a chiudere questo discorso, allora, la prossima volta non ci saranno interventi in quella direzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Cocco. Consigliere Corda, prego.

Il Consigliere Gianluigi Corda: due cose veloci.

Quest'oggi si è discusso in maniera, diciamo, abbastanza serena, ho apprezzato tantissimo tutti gli interventi che ho ascoltato, sia dell'opposizione che della maggioranza.

Mi è piaciuto tantissimo l'intervento dell'Assessore Floris che è stato molto esaustivo, ci ha elencato tutte le opere, tutti gli investimenti a cui abbiamo partecipato.

Più che altro, più che elencare quelle che sono tutte le opere in essere, parlo dell'apertura dell'ecocentro, una cosa molto importante, parlo della realizzazione prossima, imminente, della rotonda, parlo del mantenimento dei servizi alla persona.

Più che parlare di tutte queste cose di cui abbiamo già discusso e le abbiamo già elencate abbastanza, io vorrei fare un intervento di apprezzamento per il lavoro svolto, un apprezzamento per gli uffici, un apprezzamento per tutta la Giunta, in particolar modo per l'Assessore al bilancio, perché, di questi tempi, portare avanti un bilancio con un periodo di crisi come quello che si vive, con dei finanziamenti difficili da ottenere, finanziamenti da parte dello Stato che non arrivano perché, purtroppo, soldi non ce ne sono e siamo in un periodo drammatico, non è facile.

Chiudere un bilancio, in questo periodo, non è assolutamente facile.

Forse non lo è mai stato ma, in questi ultimi anni, lo è ancora di più, è ancora più difficile.

Quindi, il mio è più che altro un ringraziamento, un apprezzamento, per il lavoro svolto, ripeto a tutti gli uffici, ai revisori e anche alle Commissioni, in particolar modo alla seconda Commissione che presiedo e dove si è lavorato in maniera serena e importante per portare a termine, appunto, tutti gli argomenti che poi siamo venuti a discutere quest'oggi in Consiglio comunale.

Chiudo così, lascio la parola al Sindaco se non ci sono altri interventi, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Casula, prego.

Il Consigliere Paride Casula: allora, ci troviamo, oggi, a dover discutere l'approvazione di questo bilancio.

Approfitto, innanzitutto, per ringraziare il vice Sindaco il Dottor Alessandro Orrù in qualità di Assessore al bilancio, il Dottor Raffaele Cossu in qualità di responsabile del settore finanziario, i Revisori dei Conti tutti compresi, e tutti quelli che hanno lavorato per portare in opera questo bilancio.

Non mi dilungo perché diciamo che hanno già detto tutto gli Assessori e i miei Colleghi Consiglieri.

È chiaro e scontato che tutti vorrebbero più servizi e meno spese per i cittadini ma, purtroppo, nella realtà non è possibile.

Quindi, gran parte delle osservazioni che ho sentito stasera mi sembrano forse alcune sterili, però, c'è tutta la volontà dell'opposizione in modo che sia costruttiva per darci più carica per poter portare avanti i progetti.

Cosa posso dire? cosa possiamo rimproverare a questo bilancio di previsione? è colpa di questa Amministrazione se alle casse di questo Comune si sono ridotti introiti importanti? Se arrivano delle Sentenze per vecchie situazioni sia locali che extralocali? Queste ci portano, sicuramente, un punto a sfavore, ma cerchiamo di tirare avanti.

Eppure, con tanta difficoltà, questa Amministrazione ha fatto in modo di portare avanti importanti progetti, tra cui il completamento della linea del gas, il rifacimento di strade, ove possibile, con tutte le difficoltà finanziarie, la creazione di servizi, che non sto qui a elencare, la continua ricerca di finanziamenti di un certo spessore, sempre volti al bene di questa comunità, tra cui, con risultati eccellenti, come l'Assessore Leoni, l'Assessore Demontis, l'Assessore Floris, l'Assessore Orrù e l'Assessore Matta, senza dimenticarci il contributo dei nostri Consiglieri e il funzionamento delle nostre Commissioni.

Non mi dilungo ulteriormente, il bilancio, a mio modo di pensare, in qualità di capovoce del nostro partito il P.S.D'Az., è concreto e scrupoloso, rigoroso, che ci permette di ottenere un risultato importante, saldo e, specialmente, obiettivo, senza illusioni, legato al fatto di dover rispettare tutti i vincoli che ci vengono imposti a livello regionale, nazionale ed europeo.

Facendo capo ad un partito indipendentista mi piacerebbe che il nostro territorio fosse libero dalle pressioni extralocali, ma i tempi cambiano, purtroppo, si corre molto velocemente e bisogna coesistere con tutti gli scenari che ci circondano. Pertanto, in qualità di capogruppo del Partito Sardo D'Azione votiamo pienamente a favore di questo bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Casula. Se non ci sono altri interventi dò la parola al Sindaco per l'intervento finale, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Vorrei ringraziare chi ha lavorato, in questi mesi, per arrivare ad un bilancio importante, in un momento così difficile, devo dire che è un buon bilancio.

Devo ringraziare, innanzitutto, il responsabile del settore il Dottor Raffaele Cossu, ci sono i revisori, vi ringrazio della vostra presenza e del vostro lavoro, debbo dire molto presenti in questi ultimi mesi e non solo, revisori dei conti che collaborano con gli uffici. Ringrazio l'Assessore, che ha declinato molto bene quali sono state le criticità e come si è sviluppato il bilancio di previsione, un ringraziamento a tutta la Giunta dal primo Assessore all'ultimo Assessore per l'attività svolta.

Non si vede ma debbo dire che è una Giunta unita, che lavora condividendo le scelte, condividendo, purtroppo, anche quelle scelte molto difficili, però, abbiamo la responsabilità di amministrare questa comunità, questo Comune e ce la prendiamo tutta intera, come dicevo poco fa. Ho la fortuna di condividere, in maniera, devo dire, eccellente con tutti loro, ma devo dire anche in Consiglio. Apprezzo tantissimo sia la dichiarazione del Consigliere Lebiu che degli altri Consiglieri, anche di opposizione, che danno la propria disponibilità, ma è stato sempre così, c'è stato sempre un buon rapporto tra Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di opposizione, anche con degli interventi importanti, interrogazioni provenienti dalla maggioranza o dalla minoranza.

È giusto così perché un Consiglio comunale e un'amministrazione vengono stimolati anche grazie alle critiche.

Non dico che siamo sempre i più bravi, assolutamente no, dico che dobbiamo sempre migliorare, viviamo il presente ma dobbiamo vivere soprattutto il futuro.

Quindi, il nostro programma si proietta per il futuro e non per i cinque anni, noi stiamo programmando per oltre cinque anni chiunque sia il Sindaco e l'amministrazione, perché è nostro dovere pensare al futuro, a coloro che saranno gli adulti di domani.

Quindi, abbiamo una grande responsabilità, soprattutto sui più piccoli.

In questo momento è complicatissimo, vi assicuro, perché bisogna lavorarci tutti i giorni, tutte le ore, a fianco degli uffici, per cercare di trovare delle soluzioni, alcune volte, anche in maniera forte tra noi e i responsabili perché la macchina

amministrativa diventa sempre più pesante, più difficile, avvolge e coinvolge sempre di più gli uffici.

Speriamo che il Governo faccia delle leggi che migliorino e riducano quelle che sono le restrizioni o, comunque, l'attività amministrativa, che rallenta tutto e rende difficile, talvolta, anche il rapporto con il cittadino, perché le risposte arrivano in ritardo, dovuto, questo, semplicemente all'attività, a quelli che sono gli adempimenti amministrativi che gli uffici devono seguire.

Quindi, non è semplice, è un momento davvero molto difficile, non lo dico perché sono qua da questa parte, lo dico perché leggo la realtà quella che è.

Il bilancio è stato esposto molto bene dagli Assessori, in particolare dall'Assessore Alessandro Orrù e dall'Assessore Giuseppe Floris. Hanno parlato di quella che è stata in tre anni la capacità di trovare, di programmare, di reperire quelli che erano i progetti e i bandi regionali ed europei per avere più finanziamenti e, soprattutto, abbiamo detto, per mettere in sicurezza le scuole, per mettere in sicurezza le strade, progetti innovativi di sostenibilità ambientale.

Ricordiamo, l'ha detto poco fa l'Assessore Floris, i fondi di rotazione.

Insomma, dovremo avviarci a quello che è stato il Patto dei Sindaci, che fu firmato due anni fa e che noi dobbiamo rispettare. Rispettarlo come, cercando di ridurre quelle che sono le emissioni di CO₂, cercando di ridurre le spese per l'energia, per i consumi energetici naturalmente, far vivere meglio le persone e valorizzare l'ambiente.

Questo lo dico perché Sinnai fa parte dell'Area Vasta della futura Città metropolitana, se ci sarà, ma ci sarà ed è Cagliari. Facciamo parte della seconda fascia dell'Area Vasta e si lavora secondo obiettivi strategici, tra questi c'è la residenzialità, c'è l'ambiente, c'è la mobilità.

L'ultimo progetto, quello che verrà inaugurato, penso a settimane a Settimo San Pietro, quello della metropolitana, finalmente vedrà anche il collegamento dei Comuni di Sinnai e Maracalagonis al Comune di Settimo San Pietro.

Questo per dirvi che abbiamo sollecitato, la settimana scorsa, l'Assessorato ai trasporti e ai lavori pubblici affinché venisse preso in considerazione il collegamento diretto con il Comune di Settimo che avrà la metropolitana.

Quindi, anche qui, riduzione del numero delle auto che andranno verso Cagliari, verso l'Area Vasta.

Quindi, c'è una programmazione continua che non si vede, è vero pecciamo un pò in comunicazione, come diceva il Consigliere Mallocci ma perché siamo presi dalla frenesia, dall'ordinarietà e di quello che c'è da fare tutti i giorni. Dovremo, sicuramente, migliorare su questo, non sulla

trasparenza, la trasparenza la garantiamo, ma sulla comunicazione all'esterno, ma anche tra i Consiglieri.

Stiamo iniziando a fare quelle che sono le assemblee pubbliche sui P.I.S.U., su quei piani integrati che, poi, dovrebbero creare sviluppo, negli anni prossimi, con la nuova programmazione europea 2014/2020.

Cercheremo di coinvolgere di più le commissioni, su questo ha ragione Consigliere, e lo faremo naturalmente con i cittadini, ci saranno il laboratorio delle creatività, il polo dell'associazionismo, ci sarà anche il P.A.E.S., un programma importantissimo a favore della sostenibilità ambientale ed energetica, e ci sarà anche il piano del traffico, prima in Commissione e poi, naturalmente, lo porteremo all'attenzione dell'assemblea pubblica dei cittadini e in altre assemblee.

Naturalmente non ripeto tutte quelle che sono le linee del bilancio, i progetti, sui tributi, di cui abbiamo già parlato, però, l'obiettivo è quello di ridurre, certamente, le tasse, dobbiamo riuscirci.

Apprezzo i suggerimenti che sono nati stasera sull'Imu seconda casa, si parlava delle zone F piuttosto che delle case in comodato d'uso ai figli. È una cosa molto importante, noi dovremo arrivare a una riduzione delle tasse, però se riusciamo a reperire fondi, e senza aumentarle a loro volta. Quindi spero in azioni propositive del Governo centrale, ma anche della Regione, che programmi più sostegno ai trasferimenti ai Comuni virtuosi, ai Comuni che lavorano e che sanno come spendere le entrate, come spendere i fondi che arrivano dall'esterno, quindi dallo Stato, dalla Comunità Europea, dalla Regione.

Penso che Sinnai, da sempre, sia stata virtuosa, abbia sempre speso bene, sia riuscita anche a realizzare delle opere importanti. Devo dire che in questi tre anni abbiamo programmato per realizzare delle opere molto importanti, in ultimo il finanziamento di tre milioni di euro a favore delle zone economiche e popolari e anche altri finanziamenti di cui attendiamo risposta.

Questo per dirvi che c'è una azione continua, quotidiana, con molta attenzione a quello che è il nostro paese e le nostre famiglie.

L'obiettivo è non soltanto, certamente, uno sviluppo di carattere turistico, paesaggistico, urbanistico, uno sviluppo del lavoro, importantissimo il lavoro, ci saranno diversi cantieri quest'anno, cantieri forestali, abbiamo parlato di defiscalizzazione delle imprese, cercando di agevolare anche se è poco, le imprese per stimolare sulle attività di imprenditorialità, si sbloccheranno delle lottizzazioni, quindi ci aspettiamo più lavoro, uno sviluppo, da un punto di vista

sociale, in generale, è la tutela della nostra comunità a trecentosessanta gradi.

Questo è un obiettivo importante, noi lo facciamo con molta trasparenza, con molta dedizione garantendo la dignità della persona, chiunque essa sia, della nostra comunità, di tutti, e garantendo quelli che sono i diritti dei nostri concittadini, e quindi la riduzione delle tasse, il lavoro.

Non è facile, naturalmente non possiamo lavorare da soli, come diceva qualcuno poco fa, occorre lavorare in solidarietà, lavorare tutti insieme, il Consiglio comunale intero, la comunità intera, perché l'apporto non deve provenire solo dal Consiglio ma anche dai nostri cittadini. Quindi, mi aspetto anche consigli, non sostegno per forza ma anche attraverso la critica, noi ricerchiamo questo perché, altrimenti, diventa un Consiglio comunale statico, una Amministrazione statica che non si muove.

Quindi ben venga lo stimolo. Vi ringrazio per l'ascolto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. A questo punto passiamo alle votazioni partendo dal punto sette all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. (infrastrutture e trasporti) n. 213 del 11.11.2011. Approvazione del Programma triennale Opere Pubbliche 2014/2016 e dell'Elenco annuale 2014"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 17
Voti favorevoli	N° 13
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 4

(si astengono i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Mauro Spina, e Massimiliano Mallocci)

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: mettiamo ai voti l'ottavo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – allegato al bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 17
Voti favorevoli	N° 13
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 4

(si astengono i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Mauro Spina, e Massimiliano Mallocci)

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: mettiamo ai voti il nono punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o in proprietà per l'anno 2014 (Art. 14 legge n. 131/83 e ss.mm.) nei P.E.E.P. e nel P.I.P."**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 17
Voti favorevoli	N° 13
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 4

(si astengono i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Mauro Spina, e Massimiliano Mallocci)

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: mettiamo ai voti il decimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2014/2016"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 17
Voti favorevoli	N° 13
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 4

(si astengono i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Mauro Spina, e Massimiliano Mallocci)

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

La seduta è sciolta alle ore 21,15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 16/07/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 16/07/2014

Il Funzionario incaricato
Cardia